

DAMIANI S.p.A.

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2017

Damiani S.p.A.

Valenza (AL), Piazza Damiano Grassi Damiani n. 1

Capitale Sociale Euro 36.344.000

PI e CF 01457570065

29 dicembre 2017

INDICE

Organi sociali	3
Relazione intermedia sulla Gestione	4
Struttura e attività del Gruppo Damiani	4
Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A.	5
Acquisto azioni proprie	6
Stock option	6
Principali rischi ed incertezze per il Gruppo Damiani	7
Ricerca e sviluppo	8
Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	8
Dati di sintesi	9
Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo	10
Dati economici per settore geografico	14
Rapporti con parti correlate	15
Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti	16
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del semestre	16
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre	16
Prevedibile evoluzione della gestione	17
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 settembre 2017	18
Prospetti di bilancio	20
Note esplicative	25
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	49
Relazione di revisione limitata al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato	50

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Guido Grassi Damiani (Presidente)

Giorgio Grassi Damiani (Vice Presidente e Amministratore Delegato)

Silvia Grassi Damiani (Vice Presidente)

Roberta Benaglia (Consigliere)

Stefano Graidì (Consigliere)

Giancarlo Malerba (Consigliere)

Elena Garavaglia (Consigliere)

Mirja Cartia D'Asero (Consigliere) ⁽²⁾

Collegio Sindacale ⁽³⁾

Gianluca Bolelli (Presidente)

Simone Cavalli (Sindaco Effettivo)

Laura Braga (Sindaco Effettivo)

Fabio Massimo Micaludi (Sindaco Supplente)

Paola Mignani (Sindaco Supplente)

Società di Revisione ⁽⁴⁾

BDO Italia S.p.A.

Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate

Elena Garavaglia (Presidente)

Roberta Benaglia

Giancarlo Malerba

¹ Nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Damiani S.p.A. del 23 luglio 2015 ed in carica per il triennio 2015-2018, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 marzo 2018.

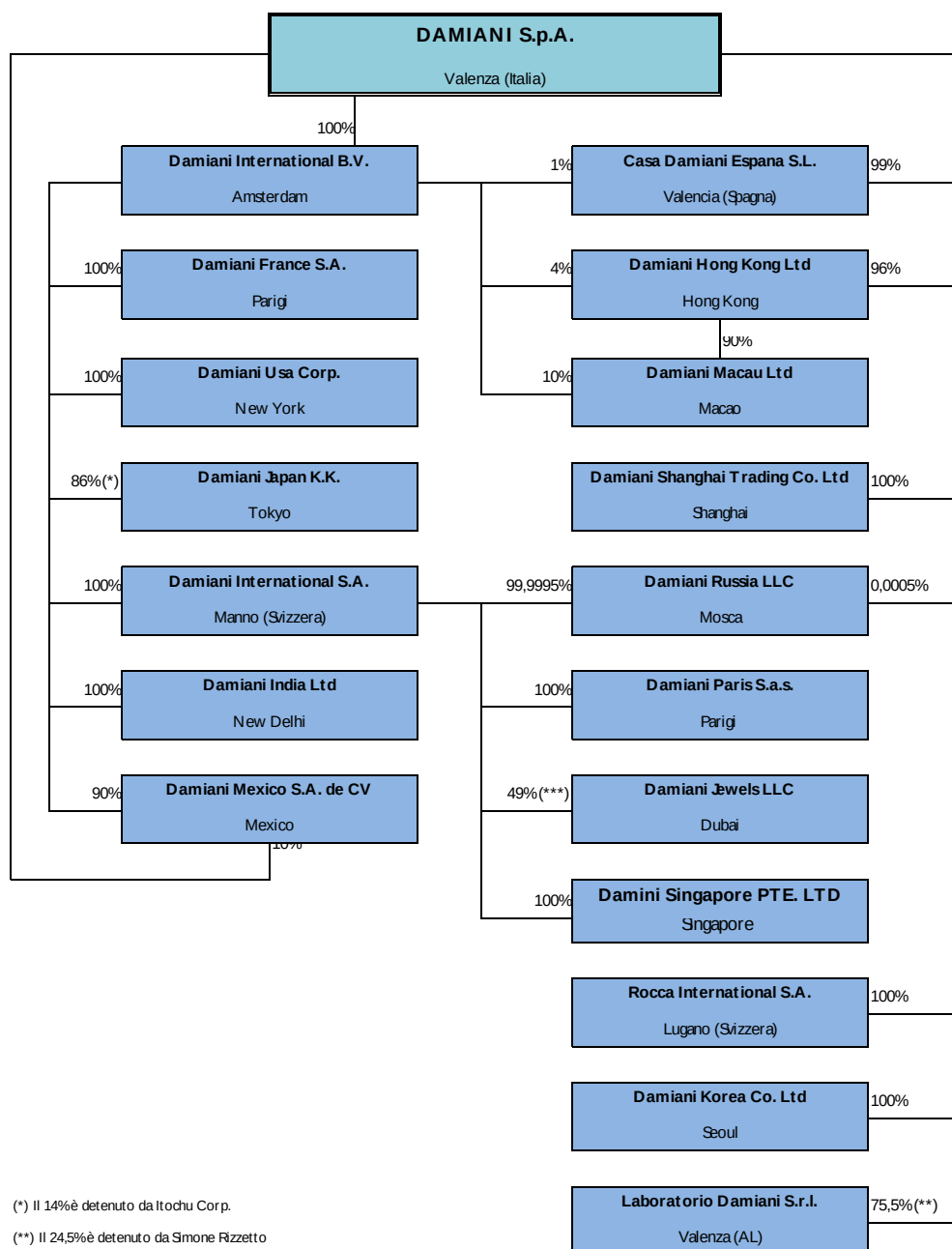
² Nominata dall'Assemblea degli Azionisti di Damiani S.p.A. del 21 luglio 2016 ed in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 marzo 2018.

³ Nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Damiani S.p.A. del 21 luglio 2016 ed in carica per il triennio 2016-2019, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 marzo 2019.

⁴ Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti di Damiani S.p.A. del 21 luglio 2016 per il novennio 2017-2025.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE ⁽⁵⁾

Struttura e attività del Gruppo Damiani



Il Gruppo Damiani (di seguito anche "Gruppo") è attivo da oltre 90 anni nel settore della gioielleria e orologeria, con una presenza di rilievo in Italia e nei principali mercati esteri che si è affermata nel tempo grazie alla qualità e bellezza dei propri prodotti, riconosciute dai clienti di tutto il mondo che apprezzano i beni di lusso

⁵ Il Gruppo Damiani chiude l'esercizio sociale al 31 marzo e pertanto il periodo semestrale aprile-settembre 2017 costituisce il primo semestre dell'esercizio che si chiuderà al 31 marzo 2018 (di seguito anche Esercizio 2017/2018). A fini comparativi sono esposti i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, cioè il primo semestre dell'esercizio 2016/2017.

Made in Italy.

Il Gruppo, leader del settore in Italia, opera all'estero con filiali commerciali dirette che presidiano i principali mercati di riferimento.

Capofila è Damiani S.p.A. (di seguito anche "Società" o "Capogruppo"), che oltre a svolgere direttamente attività commerciali, ricopre anche il ruolo di holding industriale e finanziaria.

Da novembre 2007 Damiani S.p.A. è quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana.

Il bilancio consolidato semestrale al 30 settembre 2017 include il bilancio della Capogruppo e quelli delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

Rispetto al 31 marzo 2017, chiusura del precedente esercizio, nel corso del primo semestre la composizione del Gruppo si è così modificata:

- Nel mese di maggio 2017 è stata costituita la nuova società Damiani Singapore PTE. Ltd, con sede a Singapore, interamente controllata da Damiani International S.A. Il capitale sociale della nuova controllata è di 300.000 SGD (circa 195.000 Euro). La sua attività consiste nella distribuzione dei marchi del Gruppo in Singapore, sui canali *wholesale* e *retail* (nel mese di giugno è stato inaugurato il monomarca Damiani a gestione diretta in uno dei più prestigiosi *mall* della città-stato asiatica).

Il Gruppo Damiani, focalizzato sulla produzione e distribuzione di gioielleria e orologeria in Italia e all'estero, offre attraverso i suoi marchi un'ampia copertura dei principali segmenti di mercato al fine di soddisfare i consumatori proponendo prodotti nelle varie fasce di prezzo. I marchi di proprietà sono cinque: Damiani, Salvini, Bliss, Calderoni e Alfieri & St. John (quest'ultimo ceduto in licenza a terzi).

Inoltre, attraverso il network di proprietà con l'insegna Rocca 1794, il Gruppo Damiani distribuisce in *boutiques* multimarca anche prestigiosi marchi terzi, in particolare per quanto concerne l'orologeria.

La commercializzazione dei prodotti avviene attraverso due canali distributivi:

- Il canale *wholesale* con una clientela costituita da gioiellerie indipendenti multimarca, distributori, *department stores* e *franchisees* (al 30 settembre 2017 i monomarca in franchising sono 16).
- Il canale *retail* costituito dai singoli punti vendita (negozi, *shop-in-shop* e *corner*), monomarca e multimarca, gestiti direttamente dal Gruppo. Al 30 settembre 2017 i punti vendita gestiti direttamente sono 66.

L'articolazione geografica dei punti vendita diretti e in *franchising* è riportata in tabella:

Boutique e corner	Italia	Estero	Totale
Monomarca Damiani/Salvini	11	41	52
Multimarca Rocca 1794	13	1	14
Totale DOS	24	42	66
Franchising	-	16	16

Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A.

Il sistema di *governance* di Damiani S.p.A. è quello c.d. "latino" o "tradizionale": organi sociali sono pertanto l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. attualmente in carica (la sua composizione è riportata a pagina 3 della presente Relazione finanziaria semestrale) è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 23 luglio 2015 per il triennio 2015-2018 e quindi sino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 marzo 2018. L'Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2016 ha deliberato la nomina di un nuovo Amministratore, non esecutivo e indipendente, la cui carica scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2018. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione è attualmente costituito da otto membri e rispetta l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 23 luglio 2015 ha nominato Guido Grassi Damiani Presidente, Giorgio Grassi Damiani Vice Presidente e Amministratore Delegato e Silvia Grassi Damiani Vice Presidente. Elena Garavaglia è stata nominata *Lead Independent Director*.

Nel rispetto dei requisiti di non esecutività e indipendenza, ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, gli amministratori Elena Garavaglia, Roberta Benaglia e Giancarlo Malerba sono stati chiamati a costituire il Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività

con le parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 23 luglio 2015 ha anche nominato Giorgio Grassi Damiani Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 23 luglio 2015 ha infine deliberato le remunerazioni per gli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea degli azionisti del 27 luglio 2017 ha rinnovato l'autorizzazione, previa revoca della delibera adottata dall'Assemblea degli azionisti del 21 luglio 2016 per quanto non utilizzato, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice civile e dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è così strutturata:

- La Società potrà acquistare in una o più soluzioni un numero massimo di azioni ordinarie il cui valore nominale non ecceda i limiti di legge, e quindi per un massimo di n. 16.520.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 0,44 cadauna, corrispondente alla quinta parte del capitale sociale.
- L'autorizzazione è stata rilasciata per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea e quindi fino al 26 gennaio 2019.
- Le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate in conformità con l'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e con l'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971/99. In ogni caso dovrà essere assicurata la parità di trattamento tra gli azionisti e il rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese quelle europee.
- Il prezzo di acquisto di ciascuna azione propria dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore/superiore al 20% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno antecedente l'acquisto o l'annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione, fermi restando gli ulteriori limiti derivanti dalla normativa applicabile e dalle prassi di mercato ammesse.
- Il prezzo della vendita a terzi dovrà essere non inferiore al 90% della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società o il Gruppo e nel caso si assegnazione e/o cessione a titolo oneroso o gratuito di azioni o di opzioni a valere sulle medesime ad amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti del Gruppo.
- L'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, è data senza limiti di tempo.
- L'Assemblea degli Azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle deliberazioni.

Si informa che al 30 settembre 2017 Damiani S.p.A. detiene n. 5.556.409 azioni proprie, pari al 6,73% del capitale sociale, e nessuna azione propria è stata acquistata o ceduta nel periodo 1° aprile – 30 settembre 2017 né successivamente fino alla approvazione della presente relazione finanziaria semestrale.

Stock option

Alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria semestrale è in corso un piano di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998. Nel dettaglio:

- Stock Option Plan 2010, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 luglio 2010 ed avente ad oggetto l'attribuzione gratuita di opzioni per l'acquisto di massime n. 3.500.000 azioni Damiani ad amministratori esecutivi, dirigenti, quadri, altri dipendenti, consulenti e collaboratori, ivi inclusi agenti, del Gruppo Damiani in una o più tranches entro cinque anni dall'approvazione assembleare. Il Piano è stato modificato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 luglio 2011 ed è stato oggetto di tre cicli di attuazione. Il terzo ciclo attuato dal Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2014 è tuttora in corso di validità.

Inoltre, l'Assemblea degli Azionisti del 24 luglio 2014 ha approvato l'adozione di due piani basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998, che non sono ancora stati oggetto di attuazione:

- Stock Grant Plan 2014-2019 che prevede l'assegnazione gratuita di un numero massimo di n. 1.000.000 azioni Damiani a favore di beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A., con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate, tra gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori delle società del Gruppo.
- Stock Option Plan 2014-2019 che prevede la vendita di opzioni per l'acquisto di un numero massimo di n. 3.500.000 azioni Damiani a favore di beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A., con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate, tra il management delle società del Gruppo.

Infine, l'Assemblea degli Azionisti del 23 luglio 2015 ha deliberato un ulteriore piano di compensi basato su strumenti finanziari, lo Stock Option Plan 2015-2020, avente ad oggetto l'attribuzione gratuita di massime n. 3.500.000 opzioni a favore di beneficiari da individuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e operatività con le parti correlate, tra amministratori esecutivi, dirigenti, quadri, altri dipendenti, consulenti e collaboratori, ivi inclusi gli agenti, del Gruppo. Il Piano non è ancora stato attuato.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Reg. Consob n. 11971/1999 e consultabile sul sito internet www.damiani.com.

Principali rischi ed incertezze per il Gruppo Damiani

Il profilo di rischio a cui è sottoposto il Gruppo Damiani, sia con riferimento al mercato in cui opera sia per quanto concerne la sua articolazione patrimoniale e finanziaria, non presenta modificazioni significative nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018 rispetto alle valutazioni e stime effettuate al momento della chiusura dell'esercizio precedente. Anche le aspettative per la seconda parte dell'esercizio corrente non appaiono discostarsi da quanto originariamente previsto.

L'andamento positivo dell'economia mondiale nel primo semestre del 2017 ha portato gli analisti a rivedere in lieve rialzo le previsioni della crescita per il 2017 e per il 2018 ⁽⁶⁾. Tutti gli indicatori macroeconomici – investimenti, produzione, commercio e fiducia dei consumatori – presentano andamenti superiori alle previsioni iniziali. Pertanto, la crescita del PIL a livello globale dovrebbe essere nel 2017 del +3,6% (+0,1% rispetto alla stima iniziale) e nel 2018 del +3,7%. L'incremento è principalmente ascrivibile alle economie avanzate: Stati Uniti (+2,2% nel 2017), Area Euro (+2,1%) e Giappone (+1,5%). Confermate sono invece le previsioni per i paesi emergenti (complessivamente +4,6%). Anche per l'Italia il buon andamento del primo semestre ha portato ad una revisione al rialzo e la crescita del PIL per il 2017 dovrebbe raggiungere il +1,5%, comunque ancora inferiore a quella dei principali paesi europei.

Nonostante la crescita rimanga ancora debole in molti paesi, lo scenario complessivo non presenta quindi rischi o incertezze significativamente variate rispetto a quelle su cui si erano basate le previsioni iniziali del Gruppo Damiani e che possano generare impatti imprevisti nel secondo semestre dell'esercizio 2017/2018.

Anche il settore dei beni di lusso, in cui opera il Gruppo, sta registrando nel 2017 un trend di crescita: il mercato dovrebbe chiudere l'anno con un +5% a cambi costanti rispetto all'anno precedente raggiungendo così i 262 miliardi di euro di giro d'affari complessivo a livello mondiale in termini di acquisti di beni di lusso per la persona, grazie soprattutto alla spinta degli acquisti dei consumatori cinesi, sia all'estero che in patria ⁽⁷⁾. La ripresa degli acquisti generati dai turisti extra-comunitari è confermato per l'intera Europa (+11% nei primi nove mesi del 2017) ed anche per l'Italia (+8%, trascinati da russi e cinesi), sulla base dei dati relativi al valore ed al volume delle transazioni *tax-free* ⁽⁸⁾. Lo scenario di mercato attuale ed anche per il 2018 (crescita attesa di un ulteriore 5%) non presenta quindi segnali o aspettative diverse da quelle considerate in sede di pianificazione annuale delle performance economico-patrimoniali del Gruppo.

⁶ *World Economic Outlook – International Monetary Fund, edizione ottobre 2017.*

⁷ *Worldwide Markets Monitor, Fondazione Altagamma e Bain & Co. – edizione ottobre 2017.*

⁸ *Global Blue Insights (ed. settembre 2017).*

In termini di rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018 (aprile-settembre) le quotazioni dell'oro hanno registrato mediamente un lieve calo rispetto ai mesi precedenti. Il prezzo medio del semestre è risultato di 35,86 Euro/grammo, -2,7% rispetto al valore medio di tutto l'esercizio precedente (36,85 Euro/grammo). Il Gruppo procede ad operazioni di acquisto a termine di oro, in base alle esigenze produttive, per mitigare gli effetti connessi alle oscillazioni di prezzo, ma il profilo del rischio in oggetto non risulta al momento in incremento.

In termini di liquidità, il profilo di rischio al 30 settembre 2017 risulta in moderato incremento rispetto alla chiusura del bilancio annuale al 31 marzo 2017, per effetto dei flussi di cassa impiegati per lo sviluppo del canale *retail* (investimenti industriali e maggiori costi operativi), che come effetto immediato hanno determinato un peggioramento della posizione finanziaria netta. Il Gruppo nel semestre ha comunque controllato le dinamiche del capitale circolante operativo affinché non assorbissero eccessive risorse finanziarie (per la stagionalità delle sue componenti e per lo stock richiesto dai nuovi punti vendita a gestione diretta) ed ha riequilibrato la composizione delle fonti tra quota a breve e quota a medio/lungo termine (55% medio/lungo al 30 settembre 2017 sul totale indebitamento lordo a fronte del 29% al 31 marzo 2017).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato alla successiva nota 40. Gestione dei rischi.

Ricerca e sviluppo

Il prodotto offerto, unitamente alla notorietà ed immagine dei marchi distribuiti, rappresenta da sempre la chiave del successo del Gruppo, che ha saputo negli anni proporre alla clientela continue innovazioni stilistiche e di design. Con questi obiettivi opera lo staff interno specificatamente dedicato allo sviluppo del prodotto. Nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018 il costo complessivamente sostenuto dal Gruppo per lo sviluppo prodotto è stato pari ad Euro 237 migliaia, interamente addebitato al conto economico.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Il Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, in attuazione della Direttiva 2014/95 del Parlamento europeo e del Consiglio, ha introdotto l'obbligo per le società quotate di grandi dimensioni di redigere annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (il cosiddetto "Bilancio di sostenibilità") nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo sui temi di natura ambientale, sociale, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

Per il Gruppo Damiani, dimensionalmente superiore alle soglie poste dalla norma di legge, l'obbligo di dichiarazione sarà contestuale alla pubblicazione del bilancio annuale dell'esercizio che si chiude il prossimo 31 marzo 2018. La relazione, la cui responsabilità compete agli amministratori, sarà oggetto di revisione da parte della società incaricata della revisione legale del bilancio che dovrà attestare la conformità delle dichiarazioni non finanziarie a quanto richiesto dal D.Lgs. 254/2016.

Nel corso del semestre Damiani S.p.A. ha avviato, congiuntamente ai consulenti esterni incaricati, le analisi interne per testare l'applicabilità delle linee guida in materia di sostenibilità e per individuare eventuali scostamenti rispetto ai requisiti richiesti dal D.Lgs. 254/2016. L'attività di Damiani S.p.A. proseguirà nel secondo semestre al fine di predisporre per il Gruppo adeguata Dichiarazione di carattere non finanziario per l'esercizio 2017/2018, nei termini e con i contenuti richiesti dal Decreto legislativo.

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2017

Dati di sintesi

Capitale sociale	30 settembre 2017	31 marzo 2017
Numero azioni emesse	82.600.000	82.600.000
Valore nominale per azione	0,44	0,44
Capitale sociale	36.344.000	36.344.000
Proprietà	% su numero azioni emesse	% su numero azioni emesse
Leading Jewels S.A. (1)	58,83%	58,83%
Sparkling Investment S.A. (1)	0,03%	0,03%
Guido Grassi Damiani	6,11%	6,11%
Giorgio Grassi Damiani	6,11%	6,11%
Silvia Grassi Damiani	5,30%	5,30%
Damiani S.p.A. (azioni proprie) (2)	6,73%	6,73%
Mercato	16,89%	16,89%
Partecipazioni detenute dai soggetti indicati dall'art. 84 quater Reg. Consob 11971/99		
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero azioni
Guido Grassi Damiani (in totale n. 53.664.327) (3)	Amministratore	5.043.850
Giorgio Grassi Damiani	Amministratore	5.047.371
Silvia Grassi Damiani	Amministratore	4.379.371
Dirigenti con responsabilità strategiche		16.000

(1) Società riconducibili ai Fratelli Damiani

(2) L'Assemblea degli azionisti del 27 luglio 2017 ha deliberato l'autorizzazione, per la parte non eseguita della delibera adottata dalla Assemblea degli azionisti in data 21 luglio 2016, all'acquisto di azioni proprie, entro un periodo di 18 mesi dalla delibera per un massimo di n. 16.520.000 azioni ordinarie di Damiani S.p.A. Al 30 settembre 2017 le azioni in portafoglio erano pari a n. 5.556.409, il 6,73% del capitale sociale.

(3) A Guido Grassi Damiani in qualità di azionista di controllo sono riconducibili le azioni possedute dalle società Leading Jewels S.A. e Sparkling Investment S.A.

Dati Economici (in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2017/2018	I Semestre Esercizio 2016/2017	Variazione	Variazione %
Ricavi da vendite	69.880	69.738	142	0,2%
Totale Ricavi	69.940	69.801	139	0,2%
Costi della produzione netti	(71.632)	(67.022)	(4.610)	6,9%
EBITDA *	(1.692)	2.779	(4.471)	n.s.
EBITDA %	-2,4%	4,0%		
Ammortamenti e svalutazioni	(2.387)	(1.891)	(496)	26,2%
Risultato Operativo	(4.079)	888	(4.967)	n.s.
Risultato Operativo %	-5,8%	1,3%		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(435)	(1.124)	689	-61,3%
Risultato prima delle imposte	(4.514)	(236)	(4.278)	n.s.
Risultato netto del Gruppo	(4.887)	(787)	(4.100)	n.s.
Utile (Perdita) per azione base	(0,06)	(0,01)		
Costi del personale	(14.800)	(13.364)	(1.436)	10,7%
Numero medio di dipendenti(**)	670	608	62	10,2%

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(**) Media dei dipendenti impiegati nel Gruppo nei due semestri di riferimento.

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2017

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)	30 settembre 2017	31 marzo 2017	variazione
Capitale immobilizzato	41.142	42.737	(1.595)
Capitale circolante netto	80.163	79.881	282
Passività non correnti	(5.619)	(6.361)	742
Capitale investito netto	115.686	116.257	(571)
Patrimonio netto	55.894	63.133	(7.239)
Indebitamento finanziario netto (*)	59.792	53.124	6.668
Fonti di finanziamento	115.686	116.257	(571)

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo

L'attività del Gruppo, analogamente agli altri operatori del settore, è contraddistinta da una significativa stagionalità. Le vendite di gioielli sono infatti concentrate nel trimestre ottobre-dicembre (e per il canale *retail* principalmente in dicembre), in relazione alla campagna natalizia. Conseguentemente il Gruppo Damiani, al netto di eventuali operazioni non ricorrenti, realizza storicamente una minore redditività nel primo semestre (aprile-settembre) rispetto al secondo semestre (ottobre-marzo).

I ricavi da vendite del Gruppo Damiani nel primo semestre chiuso al 30 settembre 2017 risultano in incremento dell'1% a cambi costanti (sostanzialmente invariati a cambi correnti) rispetto a quelli registrati nel pari periodo dell'esercizio precedente. La redditività operativa lorda (Ebitda), che non risulta influenzata da componenti non ricorrenti, è negativa per Euro 1.692 migliaia, in peggioramento di Euro 4.471 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente che beneficiava però anche di componenti positive non ricorrenti.

Il risultato netto attribuibile al Gruppo è negativo per Euro 4.887 migliaia, in peggioramento rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente quando era risultato negativo di Euro 787 migliaia.

Nella tabella successiva è riportato il conto economico del primo semestre dell'esercizio 2017/2018, confrontato con il prospetto del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e quindi commentati gli andamenti delle principali grandezze economiche.

Dati Economici (in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2017/2018	I Semestre Esercizio 2016/2017	variazione	variazione %
Totale Ricavi	69.940	69.801	139	0,2%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.880	69.738	142	0,2%
Altri ricavi ricorrenti	60	63	(3)	-4,8%
Totale Ricavi	69.940	69.801	139	0,2%
Costi della produzione netti	(71.632)	(67.022)	(4.610)	6,9%
di cui: proventi netti non ricorrenti	-	1.540		
EBITDA *	(1.692)	2.779	(4.471)	n.s.
EBITDA %	-2,4%	4,0%		
Ammortamenti e svalutazioni	(2.387)	(1.891)	(496)	26,2%
Risultato Operativo	(4.079)	888	(4.967)	n.s.
Risultato Operativo %	-5,8%	1,3%		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(435)	(1.124)	689	-61,3%
Risultato prima delle imposte	(4.514)	(236)	(4.278)	n.s.
Risultato prima delle imposte %	-6,5%	-0,3%		
Imposte sul reddito	(756)	(817)	61	-7,5%
Risultato netto	(5.270)	(1.053)	(4.217)	n.s.
Risultato netto %	-7,5%	-1,5%		
Interessenza di terzi	(383)	(266)	(117)	-44,0%
Risultato netto di Gruppo	(4.887)	(787)	(4.100)	n.s.
Risultato netto di Gruppo %	-7,0%	-1,1%		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che non sono influenzati da operazioni di natura non ricorrente e sono espressi a cambi correnti, nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018 sono stati pari a Euro 69.880 migliaia, in incremento dello 0,2% rispetto a quelli registrati nel primo semestre dell'esercizio precedente (+1,0% a cambi costanti).

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi suddivisi per canale di vendita.

Ricavi per canale di vendita (in migliaia di Euro)	I semestre Esercizio 2017/2018	I semestre Esercizio 2016/2017	variazione	variazione %
Retail	38.090	34.447	3.643	10,6%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>54,5%</i>	<i>49,4%</i>		
Wholesale	31.790	35.291	(3.501)	-9,9%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>45,5%</i>	<i>50,6%</i>		
Totale Ricavi vendite e prestazioni	69.880	69.738	142	0,2%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>99,9%</i>	<i>99,9%</i>		
Altri ricavi	60	63	(3)	-4,8%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,1%</i>		
Totale Ricavi	69.940	69.801	139	0,2%

- Nel canale *retail* i ricavi sono stati pari a Euro 38.090 migliaia, in incremento del 10,6% a cambi correnti (+11,7% a cambi costanti), rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. La crescita conferma il trend già registrato nei precedenti esercizi e la correttezza della strategia del Gruppo sempre più focalizzata su questo canale per avvicinarsi al consumatore finale, italiano e soprattutto straniero. Il peso del canale è in costante crescita ed ha raggiunto il 54,5% del totale nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018.
- Nel canale *wholesale* i ricavi sono stati pari a Euro 31.790 migliaia, -9,9% a cambi correnti (-9,5% a cambi costanti) rispetto al primo semestre dell'esercizio 2016/2017. La riduzione è interamente riconducibile al mercato domestico, con una clientela che manifesta ancora una certa cautela negli acquisti laddove risultano più contenute le presenze di consumatori finali stranieri.

Costi della produzione netti

Complessivamente i costi della produzione netti del primo semestre dell'esercizio 2017/2018 sono stati pari a Euro 71.632 migliaia, in incremento di Euro 4.610 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 67.022 migliaia). Tale incremento risente però di componenti positive non ricorrenti che nel primo semestre del 2016/2017 avevano contenuto i costi operativi netti. Al netto di tali partite non ricorrenti l'incremento sarebbe stato di Euro 3.070 migliaia, come conseguenza delle dinamiche delle principali componenti di costo di seguito descritte:

- I **costi per materie prime e altri materiali, inclusi i costi per i prodotti finiti**, sono stati pari a Euro 35.892 migliaia, in incremento del 4,7% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2016/2017 (Euro 34.277 migliaia).
- I **costi per servizi** sono pari a Euro 20.996 migliaia, sostanzialmente stabili rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (Euro 20.981 migliaia), anche se con una diversa articolazione tra singole componenti.
- Il **costo del personale** è pari a Euro 14.800 migliaia in incremento del 10,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 13.364 migliaia). La variazione è concentrata nelle società estere del Gruppo, nelle quali si è proceduto a rafforzare le strutture commerciali e di staff che operano a sostegno dell'espansione internazionale, soprattutto sul canale *retail*. L'organico medio del Gruppo si è infatti incrementato di analoga percentuale (+10,2%).
- Gli **altri (oneri)/proventi operativi netti** evidenziano nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018 un saldo positivo di Euro 56 migliaia, a fronte di un saldo positivo di Euro 1.600 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2016/2017, il quale beneficiava però di un provento non ricorrente di Euro 1.540 migliaia, generato dalla buonuscita incassata per la cessione a terzi del contratto di affitto di un negozio dismesso.

EBITDA

L'andamento combinato di ricavi e costi della produzione netti sopra descritti determina un EBITDA nel semestre chiuso al 30 settembre 2017 negativo per Euro 1.692 migliaia, rispetto al risultato operativo lordo positivo di Euro 2.779 migliaia registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale risultato era positivamente influenzato dal provento derivante dall'operazione non ricorrente citata in precedenza. Depurato di tale componente la differenza di EBITDA, seppure negativa, si riduce a Euro 2.931 migliaia.

Ammortamenti e svalutazioni

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2017 l'ammontare degli ammortamenti è stato pari a Euro 2.387 migliaia, in incremento di Euro 496 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La variazione è correlata alla maggiore base ammortizzabile generata dagli investimenti effettuati prevalentemente nel settore *retail*.

Risultato operativo

La gestione operativa di Gruppo del semestre chiuso al 30 settembre 2017 è negativa per Euro 4.079 migliaia a fronte di un utile operativo di Euro 888 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2016/2017. Al netto delle componenti non ricorrenti registrate nel primo semestre del 2016/2017, il delta negativo risulta più contenuto e pari ad Euro 3.427 migliaia.

Proventi (Oneri) finanziari netti

Il saldo della gestione finanziaria nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018 è negativo per Euro 435 migliaia, rispetto ad un saldo negativo di Euro 1.124 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2016/2017. La variazione positiva è principalmente riconducibile al maggiore impatto positivo generato dagli effetti cambi nei due periodi semestrali: il delta è pari a Euro 569 migliaia. Inoltre, gli interessi netti di competenza del semestre risultano anch'essi in diminuzione di Euro 120 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Imposte correnti, anticipate e differite

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2017 le imposte correnti e differite hanno un impatto negativo pari a Euro 756 migliaia a fronte di un ammontare di Euro 817 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2016/2017. Le imposte correnti ammontano a Euro 322 migliaia e quelle differite, correlate a differenze temporali tra valori contabili e valori fiscali delle attività nette, a Euro 434 migliaia.

Risultato netto

Il Risultato netto consolidato di Gruppo del primo semestre dell'esercizio 2017/2018 è negativo per Euro 4.887 migliaia a fronte di una perdita di Euro 787 migliaia nel pari periodo del precedente esercizio.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Nella tabella seguente è riportata la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Damiani al 30 settembre 2017, comparata con quella al 31 marzo 2017, e quindi commentate le principali variazioni.

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2017

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)	30 settembre 2017	31 marzo 2017	variazione
Capitale immobilizzato	41.142	42.737	(1.595)
Capitale circolante netto	80.163	79.881	282
Passività non correnti	(5.619)	(6.361)	742
Capitale investito netto	115.686	116.257	(571)
Patrimonio netto	55.894	63.133	(7.239)
Indebitamento finanziario netto (*)	59.792	53.124	6.668
Fonti di finanziamento	115.686	116.257	(571)

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Capitale Immobilizzato

Al 30 settembre 2017 il Capitale immobilizzato del Gruppo è pari a Euro 41.142 migliaia, in riduzione di Euro 1.595 migliaia rispetto al valore al 31 marzo 2017 (Euro 42.737 migliaia). Le principali variazioni del semestre risultano essere: i) incremento per gli investimenti industriali pari a Euro 1.983 migliaia, effettuati per sviluppare il *network* di punti vendita a gestione diretta; ii) ammortamenti del periodo pari a Euro 2.387 migliaia; iii) riduzione dei crediti per imposte anticipate per Euro 649 migliaia.

Capitale Circolante netto

Al 30 settembre 2017 il Capitale circolante netto è pari a Euro 80.163 migliaia, sostanzialmente stabile rispetto al 31 marzo 2017 (Euro 79.881 migliaia). Stante la dinamica delle componenti del circolante operativo, fortemente influenzate dalla stagionalità del business, la sua stabilità nel semestre è direttamente correlata al costante monitoraggio delle specifiche fluttuazioni al fine di minimizzare l'impegno delle risorse finanziarie (nel medesimo periodo del precedente esercizio si era al contrario generato un fabbisogno aggiuntivo di Euro 5.413 migliaia).

Passività non correnti

Al 30 settembre 2017 le Passività non correnti ammontano a Euro 5.619 migliaia, in decremento di Euro 742 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (erano pari a Euro 6.361 migliaia). La variazione è principalmente dovuta a minori debiti per imposte differite rilevate nella Capogruppo e riferibili a utili da cambio latenti.

Patrimonio Netto

Al 30 settembre 2017 il Patrimonio netto ammonta a Euro 55.894 migliaia, in riduzione di Euro 7.239 migliaia rispetto al valore di Euro 63.133 migliaia al 31 marzo 2017. La variazione dipende dalle seguenti componenti: i) risultato negativo del semestre per Euro 5.270 migliaia, inclusivo della quota di competenza dei terzi, costituita da una perdita per Euro 383 migliaia; ii) perdite da attualizzazione rilevate sui piani a benefici definiti per dipendenti per Euro 53 migliaia; iv) variazioni negative principalmente per differenze cambio da conversione per Euro 1.916 migliaia.

Nel semestre aprile-settembre 2017 non sono stati effettuati acquisti o cessioni di azioni proprie.

Posizione Finanziaria netta

Nella tabella seguente è riportata la composizione della Posizione finanziaria netta al 30 settembre 2017 e la sua evoluzione rispetto al 31 marzo 2017.

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2017

Indebitamento finanziario netto (*) <i>(in migliaia di Euro)</i>	Situazione al 30 settembre 2017	Situazione al 31 marzo 2017	variazione
Finanziamenti a m/l termine - quota corrente	1.689	12.909	(11.220)
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	27.601	31.148	(3.547)
Debiti finanziari correnti verso parti correlate	454	104	350
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota corrente	1.063	1.055	8
Indebitamento Finanziario corrente	30.807	45.216	(14.409)
Finanziamenti a m/l termine - quota non corrente	5.117	5.737	(620)
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota non corrente	31.903	12.582	19.321
Indebitamento Finanziario non corrente	37.020	18.319	18.701
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	67.827	63.535	4.292
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(8.035)	(10.411)	2.376
Indebitamento finanziario netto (*)	59.792	53.124	6.668

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Il Gruppo al 30 settembre 2017 presenta una posizione finanziaria netta negativa per Euro 59.792 migliaia, in peggioramento di Euro 6.668 migliaia rispetto al 31 marzo 2017. La variazione è la diretta conseguenza del fabbisogno di cassa generato sia dagli investimenti industriali che dal risultato negativo di periodo, descritti in precedenza. L'esposizione verso il sistema bancario è però limitata ad Euro 34,4 milioni (il 50% circa dell'indebitamento lordo totale), mentre la parte restante è riferibile a finanziamenti ottenuti dagli azionisti di maggioranza.

Nel corso del semestre si è infatti raggiunto un maggiore bilanciamento nelle scadenze delle diverse forme di finanziamento, attingendo ad un cospicuo apporto dell'azionista di maggioranza Leading Jewels S.A. che nel mese di aprile ha messo a disposizione di Damiani S.p.A. una linea di credito per un importo massimo di Euro 30 milioni, a tasso di remunerazione di mercato. La Capogruppo ha utilizzato tale linea per Euro 20 milioni. Pertanto, al 30 settembre 2017 la posizione finanziaria netta risulta comprensiva di Euro 33.420 migliaia a titolo di debiti verso parti correlate. Tali debiti si riferiscono a: i) operazioni immobiliari contabilizzate come *sale and lease-back* (al 30 settembre 2017 tale componente di debito ammonta a Euro 3.352 migliaia); ii) prestito obbligazionario sottoscritto dai soci per un ammontare di Euro 5.614 migliaia; iii) finanziamenti Leading Jewels S.A. per complessivi Euro 24.454 migliaia (maggiori dettagli alle note esplicative 19. Finanziamenti: quota corrente ed a medio-lungo termine e 24. Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori). Inoltre, parte del fabbisogno corrente è coperto da linee di fido a breve che comunque continuano ad essere solo parzialmente utilizzate.

Dati economici per Settore geografico

Il Gruppo Damiani opera in un unico settore di attività all'interno del quale non esistono differenziazioni significative di prodotto che possano costituire unità di business separate. Pertanto, la dimensione geografica con l'articolazione successivamente descritta è quella oggetto di periodica osservazione e revisione da parte degli amministratori nonché di responsabilizzazione gestionale del management.

I settori sono così formati:

- i) il settore **Italia** include i ricavi ed i costi operativi di Damiani S.p.A., riferibili al mercato domestico, e della controllata Laboratorio Damiani S.r.l., che opera come impresa manifatturiera;
- ii) il settore **Estero** che include ricavi e costi operativi di Damiani S.p.A. riferibili ai mercati stranieri, e delle controllate commerciali con sede legale al di fuori dei confini nazionali e che distribuiscono i prodotti del Gruppo nei mercati di specifica competenza.

La ripartizione tra Italia ed Estero costituisce la dimensione principale su cui si procede all'analisi e valutazione dell'andamento del business del Gruppo, sia in termini di ricavi che di redditività operativa. Al fine di allocare correttamente ricavi e costi operativi sulle aree pertinenti, si utilizzano anche dati desumibili dai sistemi gestionali interni delle società del Gruppo.

Nella tabella seguente sono riportati i ricavi per ciascun settore geografico nel semestre chiuso al 30 settembre

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2017

2017 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Ricavi per Area Geografica (in migliaia di Euro)	I semestre Esercizio 2017/2018	% sul totale	I semestre Esercizio 2016/2017	% sul totale	Variazione	Variazione %
Italia:	45.221	64,7%	47.866	68,6%	(2.645)	-5,5%
- Ricavi vendite e prestazioni	45.164		47.809			
- Altri ricavi ricorrenti	57		57			
Estero:	24.719	35,3%	21.935	31,4%	2.784	12,7%
- Ricavi vendite e prestazioni	24.716		21.929			
- Altri ricavi ricorrenti	3		6			
Totale dei Ricavi	69.940	100,0%	69.801	100,0%	139	0,2%

I Ricavi per area geografica hanno registrato i seguenti andamenti:

- I ricavi in **Italia** registrano una contrazione del 5,5% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. La variazione risente della contrazione delle vendite nel canale *wholesale*, nel quale permangono ancora segnali di incertezza e conseguente cautela negli acquisti.
- Il settore **Estero** registra un incremento dei ricavi del 12,7% a cambi correnti (+15,3% a cambi costanti), principalmente riconducibile alla performance realizzata nel canale *retail*, principalmente in Asia (Giappone incluso).

Nella tabella seguente sono riportati i valori di EBITDA per ciascun settore geografico nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

EBITDA per Area Geografica * (in migliaia di Euro)	I semestre Esercizio 2017/2018	% sul totale	I semestre Esercizio 2016/2017	% sul totale	variazione %
Italia	3.524	n.s.	7.100	n.s.	-50,4%
Estero	(5.216)	n.s.	(4.321)	n.s.	-20,7%
EBITDA Consolidato	(1.692)		2.779		n.s.
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>-2,4%</i>		<i>4,0%</i>		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Il peggioramento del risultato operativo lordo in **Italia** è dovuto sia alla contrazione dei ricavi da vendita che al venir meno del citato provento non ricorrente registrato nel primo semestre del precedente esercizio. Il peggioramento del comparto **Estero** è influenzato dai maggiori costi operativi necessari per sostenere lo sviluppo del segmento *retail*.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo Damiani intrattiene con parti correlate principalmente rapporti di natura immobiliare (locazioni di immobili ad uso ufficio e negozi) e finanziaria (prestito obbligazionario sottoscritto dai Consiglieri esecutivi ed azionisti fratelli Damiani; finanziamenti dall'azionista di maggioranza Leading Jewels S.A.).

Di seguito sono esposti i dati relativi ai rapporti del Gruppo con parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2017 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente (per maggiori dettagli si rimanda alla specifica nota 35. Operazioni con parti correlate).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I Semestre Esercizio 2017/2018		Situazione al 30 settembre 2017			
	Costi Operativi netti	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Crediti commerciali	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
Totali con parti correlate	(626)	(659)	433	116	(33.420)	(2.897)
Totale Gruppo	(74.019)	(1.279)	10.175	24.449	(67.827)	(48.544)
% incidenza	1%	52%	4%	0%	49%	6%

(in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2016/2017		Situazione al 30 settembre 2016		
	Costi Operativi netti	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
Totali con parti correlate	(746)	(263)	500	(14.274)	(1.148)
Totale Gruppo	(68.913)	(1.286)	9.084	(70.670)	(54.822)
% incidenza	1%	20%	6%	20%	2%

Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti

Nel semestre di riferimento non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti così come definite dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del semestre

In data 20 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A., con parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Operatività con le parti correlate, ha deliberato di procedere alla stipula di un accordo quadro avente ad oggetto la messa a disposizione da parte dell'azionista di maggioranza Leading Jewels S.A. (riconducibile alla famiglia Grassi Damiani) di somme fino a Euro 30 milioni, con facoltà di Damiani S.p.A. di chiederne l'utilizzo a propria discrezione. Tale disponibilità finanziaria è finalizzata a consentire una gestione di tesoreria più efficiente con conseguenti risparmi sugli oneri finanziari del Gruppo.

Nel semestre il Gruppo Damiani ha allestito due prestigiose mostre che hanno dato visibilità in Italia e nel mondo all'eccellenza del made in Italy, esponendo i gioielli più belli e preziosi che ripercorrono la storia quasi centenaria della maison. La prima mostra, tra marzo ed aprile 2017, è stata allestita nelle sale del Palazzo Reale di Milano, nella centralissima Piazza Duomo della metropoli italiana. La seconda mostra si è invece tenuta nel mese di settembre nei prestigiosi spazi dello State Historical Museum di Mosca, una delle più importanti capitali del lusso e della cultura mondiali. Entrambi le iniziative hanno ricevuto un notevole ed apprezzato riscontro da parte dei numerosi visitatori e saranno riproposte nel prossimo futuro in altre altrettanto rinomate location.

Nel semestre è intanto proseguito lo sviluppo del segmento *retail* del Gruppo con l'apertura di nuovi punti vendita a gestione diretta all'estero, con l'obiettivo di accrescere la notorietà e visibilità del marchio Damiani nel mondo. In particolare:

- Ad aprile è stata inaugurata una nuova boutique Damiani all'interno del Ginza Six, il nuovo mega store di 19 piani che sorge nel quartiere dello shopping di Tokyo.
- Sempre ad aprile è stato inaugurato un nuovo monomarca Damiani a Shanghai nello *shopping mall* Plaza 66.
- A maggio è stata inaugurata la boutique Damiani a Dubai, all'interno del Dubai Mall il più grande centro commerciale del mondo con oltre mille negozi e ottanta milioni di visitatori annui.
- A giugno è stata inaugurata la prima boutique monomarca Damiani a gestione diretta nella città stato di Singapore.
- A giugno e a luglio sono stati inaugurati due nuovi punti vendita Damiani in Corea del Sud, all'interno degli *shopping mall* Shinsegae Main e Shinsegae Gangnam.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

Nel mese di dicembre 2017 Damiani S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento a medio/lungo termine con primario istituto bancario italiano per Euro 5.000 migliaia, non assistito da garanzie reali né da *covenants* finanziari. Il piano di rimborso su cinque anni di durata si concluderà al 31 dicembre 2022.

Contestualmente, il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 22 dicembre 2017, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Operatività con le parti correlate e sentito il Collegio Sindacale, ha perfezionato con l'azionista di riferimento Leading Jewels S.A. l'operazione che prevede – limitatamente ad Euro 5.000 migliaia - la postergazione del rimborso di parte della linea di credito attualmente in essere tra Damiani S.p.A. e Leading Jewels S.A. all'integrale rimborso del suddetto finanziamento bancario. In pari data il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. ha deliberato la modifica della scadenza del prestito obbligazionario sottoscritto ad ottobre 2013 dai Consiglieri esecutivi Guido, Giorgio e Silvia Damiani,

anticipandola al 31 dicembre 2017. Il rimborso avverrà entro il 15 gennaio 2018 utilizzando le disponibilità finanziarie derivanti da un'ulteriore erogazione dalla linea di credito concessa dall'azionista Leading Jewels S.A. e comporterà un beneficio nella gestione finanziaria di Damiani S.p.A.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018 il Gruppo Damiani ha proseguito la sua espansione all'estero e in particolare nel segmento *retail*, in continuità con le linee strategiche definite negli anni precedenti. Tali iniziative hanno comportato nell'immediato un appesantimento sia del conto economico che della posizione finanziaria netta. Il Gruppo si è comunque consapevolmente attivato per controllare al meglio il capitale circolante operativo, affinché nella fase espansiva degli investimenti non determinasse ulteriori pressioni sulla gestione finanziaria, nonché per mantenere il migliore equilibrio possibile tra fonti di finanziamento ed impieghi, contenendo anche i relativi oneri.

Il secondo semestre, forte anche del picco di stagionalità e nonostante una ormai perdurante incertezza sul canale *wholesale* in particolare domestico, dovrà quindi generare un maggiore contributo dagli investimenti effettuati e conseguentemente evidenziare un progressivo miglioramento tanto nella componente economica quanto in quella patrimoniale-finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, si comunica che la Società Damiani S.p.A. si avvale della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e s.m.i.).

Valenza, 29 dicembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Giorgio Grassi Damiani



DAMIANI S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 settembre 2017

Indice

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	20
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	21
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	22
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	23
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	24
NOTE ESPLICATIVE.....	25
1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E STRUTTURA DEL BILANCIO.....	25
2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA', CRITERI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO	25
3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° APRILE 2017....	27
4. USO DI STIME	28
5. STAGIONALITA'.....	28
6. INFORMATIVA DI SETTORE.....	28
7. AVVIAMENTO.....	29
8. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30
9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30
10. ALTRE PARTECIPAZIONI	31
11. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI.....	31
12. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE.....	31
13. RIMANENZE	32
14. CREDITI COMMERCIALI.....	33
15. CREDITI TRIBUTARI	33
16. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	33
17. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	33
18. PATRIMONIO NETTO	34
19. FINANZIAMENTI: QUOTA CORRENTE ED A MEDIO-LUNGO TERMINE	34
20. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	37
21. FONDO RISCHI.....	38
22. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI	38
23. DEBITI COMMERCIALI	38
24. DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI	38
25. DEBITI TRIBUTARI	38
26. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	38
27. RICAVI	39
28. COSTI PER MATERIE PRIME ED ALTRI MATERIALI	40
29. COSTI PER SERVIZI.....	40
30. COSTI DEL PERSONALE.....	40
31. ALTRI (ONERI) PROVENTI OPERATIVI NETTI	41
32. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	41
33. ONERI E PROVENTI FINANZIARI	42
34. IMPOSTE SUL REDDITO	42
35. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	42
36. IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI	45
37. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI E NON RICORRENTI	46
38. RISULTATO PER AZIONE	46
39. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE	46
40. GESTIONE DEI RISCHI	46
41. TASSI DI CAMBIO.....	48

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Al 30 settembre 2017 e al 31 marzo 2017

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	30 Settembre 2017	31 Marzo 2017
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	7	2.760	2.760
Altre immobilizzazioni immateriali	8	6.435	7.104
Immobilizzazioni materiali	9	16.740	17.052
Altre partecipazioni	10	207	207
Crediti finanziari e altre attività non correnti	11	4.021	3.986
Crediti per imposte anticipate	12	10.980	11.629
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		41.143	42.738
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	13	102.145	98.062
Crediti commerciali	14	24.449	33.503
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>116</i>	<i>3</i>
Crediti tributari	15	1.168	1.559
Altre attività correnti	16	10.175	7.835
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>433</i>	<i>475</i>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	8.035	10.411
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		145.972	151.370
TOTALE ATTIVO		187.115	194.108
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale		36.344	36.344
Riserve		24.102	31.532
Risultato netto di periodo di pertinenza del Gruppo		(4.887)	(5.454)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		55.559	62.422
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi		718	1.109
Risultato netto di periodo di pertinenza di terzi		(383)	(398)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		335	711
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18	55.894	63.133
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	19	37.020	18.319
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>31.903</i>	<i>12.582</i>
Trattamento di fine rapporto	20	4.041	4.164
Imposte differite passive	12	447	965
Fondo rischi	21	626	731
Altri debiti e passività non correnti	22	505	501
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		42.639	24.680
PASSIVITA' CORRENTI			
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	19	2.752	13.964
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.063</i>	<i>1.055</i>
Debiti commerciali	23	48.544	51.248
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>2.897</i>	<i>2.955</i>
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	24	28.055	31.252
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>454</i>	<i>104</i>
Debiti tributari	25	1.520	1.877
Altre passività correnti	26	7.711	7.954
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		88.582	106.295
TOTALE PASSIVITA'		131.221	130.975
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		187.115	194.108

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2017 e al 30 settembre 2016

<i>(in migliaia di Euro)</i>		I Semestre Esercizio 2017/2018	I Semestre Esercizio 2016/2017
	Note		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		69.880	69.738
Altri ricavi		60	63
TOTALE RICAVI	27	69.940	69.801
Costi per materie prime e altri materiali	28	(35.892)	(34.277)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(10)	(69)
Costi per servizi	29	(20.996)	(20.981)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(616)	(677)
Costo del personale	30	(14.800)	(13.364)
Altri (oneri) proventi operativi netti	31	56	1.600
<i>di cui proventi operativi netti non ricorrenti</i>		-	1.540
Ammortamenti e svalutazioni	32	(2.387)	(1.891)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(74.019)	(68.913)
RISULTATO OPERATIVO		(4.079)	888
Oneri finanziari	33	(1.279)	(1.286)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(659)	(263)
Proventi finanziari	33	844	162
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		(4.514)	(236)
Imposte sul reddito	34	(756)	(817)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		(5.270)	(1.053)
Attribuibile a:			
Gruppo		(4.887)	(787)
Terzi		(383)	(266)
Utile (Perdita) per azione base(*)		(0,06)	(0,01)
Utile (Perdita) per azione diluito(*)		(0,06)	(0,01)

(*) L'utile (perdita) per azione è stato calcolato dividendo il risultato netto del semestre attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo semestre.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2017 e al 30 settembre 2016

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I Semestre Esercizio 2017/2018	I Semestre Esercizio 2016/2017
Risultato Netto	(5.270)	(1.053)
<i>Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo:</i>		
Utile (perdite) da differenze di conversione	(2.219)	693
Effetto fiscale	303	122
<i>Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo:</i>		
Utile (perdite) da attualizzazione TFR	(70)	(120)
Effetto fiscale	17	29
Risultato complessivo netto	(7.239)	(329)
Quota di Gruppo	(6.861)	14
Quota di Terzi	(377)	(343)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2017 e al 30 settembre 2016

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva versamento soci	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Effetto IAS 19	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2016	36.344	65.756	2.564	8.618	936	(8.134)	(44.617)	(480)	5.623	66.610	1.137	67.747
Destinazione risultato dell'esercizio							5.623		(5.623)			
Utili (perdite) complessivi							892	(91)	(787)	14	(343)	(329)
Stock option					16					16		16
Saldi al 30 settembre 2016	36.344	65.756	2.564	8.618	952	(8.134)	(38.102)	(571)	(787)	66.640	794	67.434

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva versamento soci	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Effetto IAS 19	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2017	36.344	65.756	2.564	8.618	446	(8.134)	(37.294)	(426)	(5.454)	62.420	712	63.133
Destinazione risultato dell'esercizio							(5.454)		5.454			
Utili (perdite) complessivi							(1.924)	(50)	(4.887)	(6.861)	(377)	(7.239)
Saldi al 30 settembre 2017	36.344	65.756	2.564	8.618	446	(8.134)	(44.672)	(476)	(4.887)	55.559	335	55.894

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2017 e al 30 settembre 2016

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I Semestre Esercizio 2017/2018	I Semestre Esercizio 2016/2017
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		
Utile / (Perdita) del periodo	(5.270)	(1.053)
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	2.387	1.891
Costi / (Proventi) per stock option	-	16
(Plusvalenza) / Minusvalenza da cessione di immobilizzazioni	14	38
Accantonamenti svalutazione crediti	385	189
Accantonamenti al fondo rischi	-	-
Variazione di Fair Value Strumenti Finanziari	71	(47)
Accantonamenti Trattamento di fine rapporto e valutazione attuariale del fondo TFR	109	143
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	(232)	(79)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	131	246
	(2.405)	1.344
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	8.669	4.889
Magazzino	(4.083)	(15.145)
Debiti commerciali	(2.704)	10.142
Crediti tributari	391	(68)
Debiti tributari	(357)	(4.349)
Fondo rischi	(105)	(14)
Altre attività correnti e altre passività correnti e non correnti	(2.650)	(998)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVE (A)	(3.244)	(4.199)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Vendite Immobilizzazioni	(7)	23
Acquisto materiali	(1.950)	(1.650)
Acquisto Immateriali	(33)	(5.239)
Variazione netta attività non correnti	(35)	(248)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.025)	(7.114)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso di prestiti a lungo termine	(12.617)	(2.703)
Accensione di prestiti a lungo termine	20.106	5.102
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	(3.197)	6.952
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) Da ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	4.292	9.351
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(977)	(1.962)
Differenze di cambio nette (E)	(1.399)	467
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO (F)	10.411	8.818
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+ E+F)	8.035	7.323

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E STRUTTURA DEL BILANCIO

Informazioni societarie

Il Gruppo Damiani opera con esperienza pluriennale nel settore della produzione e distribuzione di prodotti di gioielleria e orologeria sia attraverso il canale "wholesale" che attraverso il canale "retail". In particolare il Gruppo produce e distribuisce quattro marchi di prestigio del settore della gioielleria, quali Damiani, Salvini, Bliss e Calderoni. Un quinto marchio di proprietà, Alfieri & St. John, è distribuito in licenza da un operatore terzo. Inoltre il Gruppo Damiani distribuisce attraverso le *boutiques* multimarca a gestione diretta del network Rocca 1794 anche prestigiosi marchi terzi, in particolare per quanto concerne l'orologeria.

Damiani S.p.A. ha la sede legale a Valenza (AL), Piazza Damiano Grassi Damiani n.1 ed è controllata da Leading Jewels S.A., società riconducibile alla famiglia Grassi Damiani, che possiede il 58,83% del capitale sociale.

Struttura del bilancio

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Damiani al 30 settembre 2017 relativo al periodo di sei mesi 1° aprile 2017 – 30 settembre 2017, è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal prospetto del conto economico consolidato, dal prospetto del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note esplicative. La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 29 dicembre 2017.

La struttura della situazione patrimoniale finanziaria recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", mentre con riferimento al conto economico è stata mantenuta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'attivo e passivo patrimoniale e sul conto economico per il periodo di sei mesi chiuso al 30 settembre 2017, sono evidenziati negli schemi di bilancio. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Per i dettagli quantitativi si rimanda anche a quanto specificato alla nota 35. Operazioni con parti correlate.

Il rendiconto finanziario semestrale è stato redatto in conformità allo IAS 7, utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in migliaia di Euro. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle note di seguito riportate, salvo che non sia diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA', CRITERI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Damiani è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e successive modifiche e integrazioni, in base allo IAS 34 -Bilanci intermedi. Tale bilancio abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2017. I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi adottati per la redazione del consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2017, a cui si rimanda per una più ampia trattazione, considerando anche quanto descritto nella successiva nota 3. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° aprile 2017.

Il bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 settembre 2017 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto il Gruppo ritiene non sussistano incertezze riguardo la capacità di continuare la sua attività operativa, sia sotto il profilo produttivo-commerciale sia sotto quello finanziario, nel futuro prevedibile.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Damiani S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali la Capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del semestre chiuso al 30 settembre 2017 sono presentati in forma comparativa con quelli relativi al primo semestre dell'anno precedente. I dati patrimoniali al 30 settembre 2017 sono presentati in forma comparativa con quelli al 31 marzo 2017.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo Damiani, sono eliminati.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 30 settembre 2017 sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (unità di valuta)	Controllante	% diretta (*)	% di Gruppo
Laboratorio Damiani S.r.l.	Valenza (AL), Italia	EUR	850.000	Damiani S.p.A.	75,50%	75,50%
Damiani International B.V.	Amsterdam, Olanda	EUR	193.850	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Japan K.K.	Tokio, Giappone	JPY	495.000.000	Damiani International B.V.	0,00%	86,00%
Damiani USA, Corp.	New York, Stati Uniti d'America	USD	900.000	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Casa Damiani Espana S.L.	Valencia, Spagna	EUR	721.200	Damiani S.p.A.	99,00%	100,00%
Damiani Hong Kong Ltd.	Hong Kong	HKD	72.500.000	Damiani S.p.A.	96,00%	100,00%
Damiani France S.A.	Parigi, Francia	EUR	38.500	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Damiani Macau Ltd.	Macau	MOP	22.500.000	Damiani Hong Kong Ltd	0,00%	100,00%
Rocca International S.A.	Lugano, Svizzera	CHF	600.000	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Mexico S.A. de C.V.	Mexico Distrito Federal	MXN	3.000.000	Damiani International B.V.	10,00%	100,00%
Damiani Shanghai Trading Co. Ltd.	Shanghai, Cina	CNY	72.000.000	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Korea Co. Ltd.	Seoul, Sud Korea	KRW	1.900.000.000	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani India Co. Ltd.	New Delhi, India	INR	70.000.000	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Damiani International S.A.	Manno, Svizzera	CHF	1.000.000	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Damiani Russia LLC	Mosca, Russia	RUB	20.010.000	Damiani international S.A.	0,00%	100,00%
Damiani Paris SAS	Parigi, Francia	EUR	6.500.000	Damiani international S.A.	0,00%	100,00%
Damiani Jewels LLC	Dubai, Emirati Arabi Uniti	AED	300.000	Damiani International S.A.	0,00%	49,00%
Damiani Singapore Pte.Ltd.	Singapore	SGD	300.000	Damiani International S.A.	0,00%	100,00%

(*) Quota di capitale direttamente posseduta da Damiani S.p.A.

Rispetto al 31 marzo 2017, chiusura del precedente esercizio, nel corso del primo semestre la composizione del Gruppo si è così modificata:

- Nel mese di maggio 2017 è stata costituita la nuova società Damiani Singapore PTE. Ltd, con sede a Singapore, interamente controllata da Damiani International S.A. Il capitale sociale della nuova società è di 300.000 SGD (circa 195.000 Euro). La sua attività consiste nella distribuzione dei marchi del Gruppo in Singapore, sui canali *wholesale* e *retail* (nel mese di giugno è stato inaugurato il monomarca Damiani a gestione diretta in uno dei più prestigiosi *mall* della città-stato asiatica).

Società collegate

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Al 30 settembre 2017 il Gruppo non deteneva partecipazioni in società collegate.

Altre partecipazioni

Si riportano di seguito le informazioni relative alle partecipazioni in altre società detenute dal Gruppo Damiani al 30 settembre 2017 che presentano un valore complessivo di Euro 207 migliaia.

Denominazione sociale	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di Euro) (1)	Valore in bilancio (in migliaia di Euro)	Società partecipante	% diretta	% di Gruppo
Fin-or-val S.r.l.	Euro	2.966	71	Damiani S.p.A.	4,36%	4,36%
Banca d'Alba	Euro	46.781	41	Damiani S.p.A.	0,50%	0,50%
Venini S.p.A.	Euro	3.725	94	Damiani International S.A.	5,00%	5,00%

(1) Capitale sociale al 31/12/2016

3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° APRILE 2017

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato annuale al 31 marzo 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° aprile 2017. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. Le novità non hanno generato impatti sul Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. Il Gruppo Damiani intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

- **IFRS 9 – Strumenti finanziari.** Il principio riunisce tutti e tre gli aspetti relativi al progetto sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano dall'1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'*hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per l'*hedge accounting* il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni.
- **IFRS 15 – Ricavi derivanti da contratti con i clienti.** L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita. Il Gruppo sta valutando l'impatto derivante sia dall'applicazione del principio che per quanto riguarda le modalità di presentazione e informativa richiesta (in termini di sistemi, controllo interno, etc.).
- **IFRS 16 Leases:** il principio è stato pubblicato nel gennaio 2016 e sostituirà lo IAS 17 leasing, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing (contratti che danno il diritto all'utilizzo dei beni di terzi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari: contratti relativi ad attività di "scarso valore" e i contratti a breve termine. Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileverà una passività a fronte dei pagamenti non variabili dei canoni di locazione, ed una attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto. I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi. Il locatario riconoscerà generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. La contabilizzazione prevista dall'IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto all'odierna contabilizzazione in accordo allo IAS 17 salvo che quest'ultimo considera la sostanza della transazione assimilabile all'acquisto di un bene mentre l'IFRS 16 si basa sul concetto di diritto di uso di un bene specifico. I locatari continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17. L'IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un'informativa più estesa rispetto allo IAS 17. Il nuovo principio entrerà in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2019. E' consentita l'applicazione anticipata, ma non prima che l'entità abbia adottato l'IFRS 15.
- **Modifiche all'IFRS 2 Classificazione e misurazione di pagamenti basati su azioni:** le modifiche trattano tre aree principali: gli effetti di una condizione di maturazione sulla misurazione di una transazione con

pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambi la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'adozione le entità devono applicare le modifiche senza riesporre i periodi precedenti. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente. E' consentita l'applicazione anticipata.

4. USO DI STIME

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, la Direzione del Gruppo ha effettuato valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui ricavi, sui costi e sulle attività e passività e sull'informativa relativa a attività e passività potenziali alla data di riferimento dello stesso. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si otterranno in futuro.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate e correnti sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018 non sono emersi indicatori che possano mettere in discussione le valutazioni effettuate al 31 marzo 2017 relativamente alle attività immobilizzate a vita utile indefinita. In particolare, per quanto riguarda l'avviamento relativo alla *Cash Generating Unit* (CGU) Alfieri & St. John, non si sono verificati eventi nel primo semestre che abbiano modificato lo scenario ipotizzato e i relativi flussi di cassa presi a riferimento per la valutazione di fine esercizio precedente.

Anche per le altre componenti dell'attivo e passivo patrimoniale non si sono verificate situazioni tali da modificare in misura significativa il contesto su cui si erano costruite le valutazioni e le stime al termine del precedente esercizio. La Direzione del Gruppo ha comunque effettuato le stime aggiornate per valutare la congruità dei fondi esistenti, al fine di individuare eventuali esigenze di accantonamenti integrativi.

In particolare le analisi effettuate hanno riguardato: i) valore del magazzino e correlati fondi obsolescenza esistenti; ii) valore dei crediti commerciali e correlati fondi svalutazione per rischio di inesigibilità; iii) consistenza dei resi da vendite registrati nel periodo e corrispondenti fondi esistenti; iv) altri fondi rischi rilevati a bilancio e correlati ad obbligazioni a carico delle imprese del Gruppo. In linea generale il contesto di mercato nel corso del primo semestre dell'esercizio 2017/2018 non ha manifestato variazioni significative rispetto alla situazione presa a riferimento per le previsioni e le stime effettuate dal Gruppo, né si è, conseguentemente, ravvisata la necessità di apportare modifiche alla strategia perseguita che possano determinare impatti economico-finanziari diversi nel futuro prevedibile rispetto alle attese programmate. Pertanto, le analisi effettuate con riferimento ai punti sopra citati hanno evidenziato la necessità di apportare variazioni marginali al solo fondo svalutazione crediti.

5. STAGIONALITA'

L'attività ricorrente del Gruppo, analogamente a quella di altri operatori del settore, è contraddistinta da una significativa stagionalità. Le vendite di prodotti di gioielleria, in particolare nel mercato domestico, sono infatti concentrate nel trimestre ottobre-dicembre (e per il canale *retail* nel solo mese di dicembre), con conseguente spinta da parte dei concessionari di gioielleria all'approvvigionamento nel medesimo periodo. Pertanto, in base all'esperienza storica, il Gruppo Damiani realizza una minore redditività nel primo semestre (aprile-settembre) dell'esercizio, che ha data di chiusura al 31 marzo.

6. INFORMATIVA DI SETTORE

Il Gruppo Damiani opera in un unico settore di attività all'interno del quale non esistono differenziazioni significative di prodotto che possano costituire unità di business separate.

Pertanto, la dimensione su cui gli Amministratori attribuiscono obiettivi e responsabilità ed il management opera è quella geografica, con l'articolazione già indicata nella relazione sulla gestione e di cui si forniscono i valori relativi al primo semestre dell'esercizio 2017/2018 e, a fini comparativi, di quello dell'esercizio 2016/2017.

Per effetto delle azioni di riorganizzazione realizzate nei precedenti esercizi all'interno del Gruppo Damiani che hanno comportato la riallocazione di attività operative all'interno delle società italiane ed estere, si utilizzano anche dati desumibili dai sistemi gestionali interni delle società del Gruppo per fornire una completa e corretta rappresentazione di ricavi e costi operativi secondo l'articolazione geografica definita.

Informativa per settori geografici (primo semestre dell'esercizio 2017/2018)

I Semestre esercizio 2017/2018 (in migliaia di Euro)	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e prestazioni terzi	45.164	24.716	-	69.880
Altri ricavi	57	3	-	60
Ricavi delle vendite e prestazioni Gruppo	17.620	4.909	(22.529)	-
Totale ricavi	62.841	29.628	(22.529)	69.940
Costi operativi	(60.573)	(35.975)	22.529	(74.019)
Risultato operativo	2.268	(6.347)	-	(4.079)
Situazione al 30 settembre 2017 (in migliaia di Euro)	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
Totale Investimenti industriali	273	1.710	-	1.983

Informativa per settori geografici (primo semestre dell'esercizio 2016/2017)

I Semestre esercizio 2016/2017 (in migliaia di Euro)	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e prestazioni terzi	47.809	21.929	-	69.738
Altri ricavi	57	6	-	63
Ricavi delle vendite e prestazioni Gruppo	15.092	4.085	(19.177)	-
Totale ricavi	62.958	26.020	(19.177)	69.801
Costi operativi	(56.987)	(31.103)	19.177	(68.913)
Risultato operativo	5.971	(5.083)	-	888
Situazione al 30 settembre 2016 (in migliaia di Euro)	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
Totale Investimenti industriali	1.759	5.130	-	6.889

Le attività e passività sono gestite tutte a livello di Gruppo e quindi non vengono presentate separatamente per segmento geografico.

7. AVVIAMENTO

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2017 e al 31 marzo 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2017	31 marzo 2017
Avviamento boutiques	465	465
Avviamento Alfieri & St. John	2.295	2.295
Totale avviamento	2.760	2.760

La voce, invariata rispetto al 31 marzo 2017, si riferisce per Euro 2.295 migliaia all'avviamento iscritto con riferimento all'acquisizione, avvenuta nel 1998, del 100% delle azioni di Alfieri & St. John S.p.A. (società incorporata in Damiani S.p.A. nell'esercizio 2012/2013) e per Euro 465 migliaia agli avviamenti pagati dalla

Capogruppo in relazione all'acquisizione di due negozi a gestione diretta.

Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato non è soggetto ad ammortamento nel Conto economico ma è sottoposto a test di *impairment* ai fini dell'identificazione di una sua eventuale perdita di valore. Il test di *impairment* viene effettuato con cadenza annuale o con maggior frequenza nell'ipotesi in cui vi siano indicazioni che nel corso dell'anno il valore di tale attività possa aver subito una riduzione.

A partire da dicembre 2015 Damiani S.p.A. ha ceduto la gestione commerciale del marchio Alfieri & St. John ad una controparte terza in base ad un contratto pluriennale di licenza esclusiva a livello *worldwide*. Il contratto di licenza prevede durante il suo periodo di vigenza il pagamento da parte del licenziatario di royalty a Damiani S.p.A. calcolate sul fatturato netto realizzato e la possibilità di esercitare opzioni di acquisto e di vendita del marchio a favore di ciascuna delle due parti in determinati lassi temporali. Relativamente alla *Cash Generating Unit* (CGU) Alfieri & St. John, nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018 non si sono verificati eventi che abbiano modificato in termini sostanziali le ipotesi e le valutazioni effettuate al 31 marzo 2017, nel contesto di riferimento sopra descritto. Pertanto, il valore di bilancio risulta allineato a quello recuperabile.

Con riferimento all'avviamento relativo alle boutique, attribuito alla CGU Damiani, l'andamento economico del primo semestre 2017/2018 ha confermato le performance intermedie attese e quindi la coerenza rispetto allo scenario complessivo utilizzato ai fini del test di *impairment* al 31 marzo 2017.

8. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2017 e al 31 marzo 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2017	31 marzo 2017
Diritti e brevetti industriali e altri	200	220
Key Money	6.228	6.569
Immobilizzazioni in corso	7	315
Totale delle immobilizzazioni immateriali	6.435	7.104

La contrazione registrata nel semestre è principalmente riconducibile all'ammortamento del periodo ed alla riclassifica al conto definitivo delle immobilizzazioni in corso relative agli investimenti in ambito *retail*, al momento dell'avvio dell'attività commerciale dei corrispondenti punti vendita.

9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2017 e al 31 marzo 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2017	31 marzo 2017
Terreni e fabbricati	5.320	5.774
Impianti e macchinari	508	541
Attrezzature industriali e commerciali	74	79
Altri beni	10.812	10.266
Immobilizzazioni in corso	26	392
Totale delle immobilizzazioni materiali	16.740	17.052

Le immobilizzazioni materiali si riducono rispetto al 31 marzo 2017 di Euro 312 migliaia per effetto degli ammortamenti del periodo solo parzialmente compensati dagli investimenti, concentrati nel segmento *retail* e riguardanti la voce "Altri beni" che comprende mobili, arredi, macchine per ufficio e migliorie su stabili di terzi (spese sostenute per adattare/ristrutturare i locali sede di boutique).

La voce "Terreni e fabbricati" include anche beni in *sale and lease back*, che parti correlate hanno acquistato dal Gruppo e successivamente concessi in locazione ad uso commerciale allo stesso (per i dettagli si rinvia alla nota 35. Operazioni con parti correlate). I beni in *sale and lease back* iscritti nella voce terreni e fabbricati ammontano rispettivamente a Euro 4.073 migliaia al 30 settembre 2017 e Euro 4.511 migliaia al 31 marzo 2017. La corrispondente quota di ammortamento del semestre è pari a Euro 438 migliaia.

10. ALTRE PARTECIPAZIONI

Al 30 settembre 2017 la voce comprende partecipazioni di minoranza in Fin.Or.Val S.r.l., Banca d'Alba e Venini S.p.A. per un importo pari a Euro 207 migliaia. Rispetto al 31 marzo 2017 non sono intervenute variazioni ed i valori iscritti a bilancio sono allineati al *fair value* desumibile dagli ultimi bilanci disponibili delle società partecipate.

11. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2017 e al 31 marzo 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2017	31 marzo 2017
Depositi cauzionali	3.968	3.896
Crediti verso altri	53	90
Totale crediti finanziari e altre attività non correnti	4.021	3.986

La variazione di Euro 72 migliaia rispetto al 31 marzo 2017 dei depositi cauzionali è dovuto all'incremento per versamenti per acquisire la disponibilità di ulteriori spazi commerciali (Euro 389 migliaia) parzialmente compensati da effetti cambio da conversione dei bilanci in valuta delle società controllate (negativo per Euro 317 migliaia).

12. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

I saldi delle voci crediti per imposte anticipate e imposte differite passive al 30 settembre 2017 ed al 31 marzo 2017 sono dettagliati nel seguente prospetto; le descrizioni indicano la natura delle differenze temporanee che hanno generato il credito/debito:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2017	31 marzo 2017
Crediti per imposte anticipate, relative a		
Effetto fondo resi su ricavi	925	925
Eliminazioni plusvalenze e margini infragruppo	4.448	5.161
Differenze cambio passive	457	152
Fondo svalutazione crediti non deducibile	542	699
Svalutazione magazzino	2.352	2.352
Accantonamento cause legali	101	117
Imposte anticipate per oneri finanziari eccedenti	1.640	1.624
Perdite fiscali	367	367
Effetto su piani di stock option	85	85
Altre differenze temporanee di natura fiscale	64	147
Totale crediti per imposte anticipate	10.980	11.629

Imposte differite passive, relative a:		
Differenze cambio	183	695
Altre differenze temporanee di natura fiscale	264	270
Totale imposte differite passive	447	965

La variazione in contrazione dei crediti per imposte anticipate è principalmente dovuta al progressivo rilascio dei margini originariamente generati da transazione infragruppo. La riduzione delle imposte differite passive è invece riconducibile alla contrazione degli effetti cambi latenti positivi su attività e passività iscritte a bilancio.

13. RIMANENZE

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2017 e al 31 marzo 2017:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2017	31 marzo 2017
Materie prime, semilavorati e acconti	15.253	13.416
Prodotti finiti e merci	86.892	84.646
Totale rimanenze	102.145	98.062

Il valore netto delle giacenze al 30 settembre 2017 evidenzia un valore in aumento di Euro 4.083 migliaia rispetto a quello del 31 marzo 2017, connesso alla stagionalità che caratterizza il processo di approvvigionamento ed al modello distributivo sempre più basato sul *retail*, che genera naturalmente un maggiore fabbisogno di stock. L'attento monitoraggio di tale dinamiche ha però consentito una gestione più efficiente dello stock rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente nel quale l'incremento era risultato significativamente più elevato (Euro 15.145 migliaia), con conseguente beneficio sull'impiego delle risorse finanziarie.

Si segnala che la voce prodotti finiti e merci include beni consegnati a clienti per i quali alla data di bilancio non risultavano soddisfatti i presupposti per il riconoscimento dei relativi ricavi per Euro 4.069 migliaia, valore sostanzialmente stabile rispetto al 31 marzo 2017 (Euro 4.083 migliaia).

Il valore delle rimanenze al 30 settembre 2017 è esposto al netto di Euro 11.292 migliaia di fondo svalutazione magazzino. Il fondo era pari a Euro 11.427 migliaia al 31 marzo 2017 e le variazioni si riferiscono a marginali utilizzi nel semestre nonché ad effetti cambio da conversione. Al 30 settembre 2017 le valutazioni effettuate dal management non hanno rilevato variazioni nel rischio di obsolescenza commerciale delle giacenze che richiedano ulteriori accantonamenti al fondo.

14. CREDITI COMMERCIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2017 e al 31 marzo 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2017	31 marzo 2017
Crediti commerciali lordi	35.448	45.245
F.do svalutazione crediti	(2.803)	(3.519)
Fondo resi	(8.193)	(8.211)
Attualizzazione crediti	(3)	(12)
Totale crediti commerciali netti	24.449	33.503

La diminuzione dei crediti commerciali netti rispetto al 31 marzo 2017 per Euro 9.054 migliaia è legata principalmente alla tempificazione dei flussi di incasso correlati alla stagionalità delle vendite.

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti e dei fondi resi, nonché dell'effetto dell'attualizzazione dei crediti rappresentati da effetti bancari riemessi ed aventi scadenza oltre il periodo.

Si segnala che gli accantonamenti di periodo al fondo svalutazione crediti, pari a Euro 385 migliaia, sono inclusi nella voce "Altri (oneri) proventi operativi netti" del conto economico. Il trend del periodo dei resi non ha invece richiesto accantonamenti ulteriori per adeguare il fondo complessivo.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

15. CREDITI TRIBUTARI

Al 30 settembre 2017 presentano un saldo di Euro 1.168 migliaia contro un valore di Euro 1.559 migliaia al 31 marzo 2017 ed includono principalmente acconti su imposte dirette.

16. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2017 e al 31 marzo 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2017	31 marzo 2017
Crediti verso erario per Iva	2.352	1.426
Anticipi a fornitori	3.125	2.208
Ratei e risconti attivi	2.437	2.169
Crediti verso altri	2.261	2.032
Totale altre attività correnti	10.175	7.835

L'incremento del periodo si riferisce principalmente ai crediti verso Erario per IVA e agli anticipi a fornitori.

Si evidenzia inoltre che tra i crediti verso altri è incluso il credito di Euro 943 migliaia verso l'Amministrazione finanziaria per il versamento resosi necessario per impugnare l'avviso di accertamento ricevuto e avviare una vertenza fiscale. La sentenza di primo grado del maggio 2017 ha pienamente accolto il ricorso di Damiani S.p.A. Conseguentemente, tra ottobre e dicembre 2017 Damiani S.p.A. ha ottenuto il rimborso di quanto versato in pendenza di giudizio (per maggiori dettagli sulla vertenza fiscale si rinvia alla successiva nota 36. Impegni e passività potenziali).

17. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2017 e al 31 marzo 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2017	31 marzo 2017
Depositi bancari e postali	7.638	9.993
Denaro e valori in cassa	397	418
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.035	10.411

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura.

18. PATRIMONIO NETTO

Al 30 settembre 2017 il Patrimonio netto ammonta a Euro 55.894 migliaia, in decremento di Euro 7.239 migliaia rispetto al 31 marzo 2017. I movimenti di patrimonio netto del semestre chiuso al 30 settembre 2017 (ed esposti in dettaglio nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto) sono i seguenti:

- La rilevazione del risultato del semestre, negativo per Euro 5.270 (inclusa la quota di competenza di terzi);
- La variazione negativa derivante principalmente dalle differenze cambio da conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro e su partite infragruppo, per Euro 1.916 migliaia;
- La perdita attuariale sui piani a benefici definiti per dipendenti rilevata secondo lo IAS 19 (2011) per Euro 53 migliaia.

Con riferimento alle azioni proprie in portafoglio si segnala che nel semestre aprile-settembre 2017 non sono state acquistate né cedute azioni proprie; pertanto, al 30 settembre 2017 le azioni proprie in portafoglio sono n. 5.556.409 (pari al 6,73% del capitale sociale) per un controvalore complessivo pari a Euro 8.134 migliaia ad un prezzo medio di acquisto di Euro 1,464 per azione.

19. FINANZIAMENTI: QUOTA CORRENTE ED A MEDIO-LUNGO TERMINE

La composizione della voce Finanziamenti con evidenza della quota corrente e di quella a medio/lungo termine al 30 settembre 2017 e al 31 marzo 2017 è la seguente:

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2017

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2017	31 marzo 2017	Nota
Quota non corrente			
Finanziamento A	-	-	a
Finanziamento B	5.614	5.508	b
Finanziamento C	904	1.205	c
Finanziamento D	2.904	2.904	d
Finanziamento E	200	600	e
Finanziamento F	-	-	f
Finanziamento G	1.055	950	g
Finanziamento H	-	-	h
Finanziamento I	55	78	i
Finanziamento J	4.000	4.000	j
Finanziamento K	20.000	-	k
Debiti per leasing su fabbricati	2.288	3.074	l
Totale quota non corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	37.020	18.319	
Quota corrente			
Finanziamento A	-	10.880	a
Finanziamento B	-	-	b
Finanziamento C	602	602	c
Finanziamento D	-	-	d
Finanziamento E	800	800	e
Finanziamento F	-	84	f
Finanziamento G	-	-	g
Finanziamento H	257	509	h
Finanziamento I	30	34	i
Finanziamento J	-	-	j
Finanziamento K	-	-	k
Debiti per leasing su fabbricati	1.063	1.055	l
Totale quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	2.752	13.964	
Totale finanziamenti a medio - lungo termine	39.772	32.283	

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali informazioni relative ai finanziamenti concessi dagli Istituti di credito o altri finanziatori al Gruppo, in essere al 30 settembre 2017 e le variazioni rispetto al 31 marzo 2017.

- Il finanziamento a medio termine A era stato inizialmente sottoscritto a novembre 2013 da Damiani S.p.A. con un *pool* di tre istituti bancari, per un ammontare fino ad un massimo di Euro 11.000 migliaia, con la finalità di supportare l'operatività ordinaria del Gruppo Damiani, finanziando principalmente gli investimenti per lo sviluppo del canale *retail*. A dicembre 2015 un atto modificativo aveva sancito l'adesione al contratto di finanziamento di un ulteriore istituto di credito con una linea aggiuntiva di Euro 2.600 migliaia. Complessivamente il totale erogato è stato quindi di Euro 13.600 migliaia. Il rimborso della linea di credito è iniziato a maggio 2016 e al 31 maggio 2017 si è proceduto all'estinzione anticipata del finanziamento con il pagamento del capitale e degli interessi maturati fino a tale data.
- Il Prestito obbligazionario riservato e non convertibile è stato sottoscritto dai Consiglieri esecutivi Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani, che rappresentano i soci di riferimento di Damiani S.p.A., e prevede una durata dal 1° ottobre 2013 al 30 settembre 2019 con rimborso in unica soluzione alla scadenza ed interessi

annui fissi del 3,9%, capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2015 e corrisposti in unica soluzione al momento del rimborso del prestito. Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 22 dicembre 2017 ha deliberato la modifica della scadenza del prestito obbligazionario, anticipandola al 31 dicembre 2017. Il rimborso avverrà entro il 15 gennaio 2018.

- c) Si tratta del finanziamento agevolato sottoscritto a febbraio 2013 da Damiani S.p.A. con Simest S.p.A. per realizzare programmi di sviluppo in Cina. Sulla base dell'avanzamento degli investimenti il finanziamento di complessivi Euro 3.012 migliaia è stato erogato in cinque tranches distinte, e prevede un piano di rimborso di sette anni, di cui i primi due di preammortamento, in rate semestrali posticipate e ad un tasso effettivo annuo dello 0,5% (la prima rata di rimborso è stata pagata nel mese di agosto 2015).
- d) Il finanziamento è stato perfezionato a dicembre 2013 e consiste nell'apporto finanziario di 29.826.000 HK\$ (pari a Euro 2.904 migliaia) da parte di Simest S.p.A. (per il 66,7% del totale) e del Fondo di Venture Capital del Ministero dello Sviluppo Economico (per il restante 33,3%) nella filiale Damiani Hong Kong Ltd per sostenerne lo sviluppo nell'area della *Greater China*. In termini giuridici l'operazione si configura come un aumento di capitale per Damiani Hong Kong Ltd. Sotto il profilo contabile, stante gli impegni previsti nel contratto sottoscritto tra Damiani S.p.A. e Simest S.p.A. (e con il Fondo di Venture Capital), che prevede il riacquisto della quota ad un prezzo minimo prestabilito (pari all'apporto iniziale) allo scadere del termine concordato, nonché un corrispettivo annuale forfettario da corrispondere a Simest S.p.A. (ed al Fondo di Venture Capital) parametrato al versamento iniziale, controvalutato in Euro, tale apporto è configurabile come un finanziamento a medio-lungo termine e come tale rilevato nel bilancio consolidato del Gruppo.
- e) Il finanziamento è stato stipulato a ottobre 2015 con un istituto di credito per un importo di Euro 2.000 migliaia e durata triennale. Su tale finanziamento maturano interessi annui determinati dal tasso Euribor 6 mesi + *spread* del 1,53%. Il rimborso è previsto in n. 10 rate trimestrali costanti e la prima è stata pagata a settembre 2016.
- f) Il debito si riferisce ad un finanziamento di Euro 1.000 migliaia erogato a Damiani S.p.A. ad aprile 2016 da un istituto di credito italiano. Il tasso di remunerazione annuo è del 2% e il debito è stato integralmente estinto ad aprile 2017.
- g) Si tratta del finanziamento agevolato concesso nel mese di luglio 2015 (l'ultima tranche è stata erogata a maggio 2017) dal Ministero dello Sviluppo Economico a Laboratorio Damiani s.r.l., per il programma di ricerca e sviluppo di soluzioni automatiche per la lavorazione dell'oro, realizzato in esercizi precedenti. Il finanziamento prevede un tasso di remunerazione annuo dello 0,5% ed il rimborso in dieci rate annuali a partire da marzo 2019 (scadenza marzo 2028).
- h) Il debito si riferisce ad un finanziamento di Euro 1.000 migliaia erogato a Damiani S.p.A. a febbraio 2016 da un istituto di credito italiano. La durata è di 24 mesi con rimborso in rate trimestrali (ultima rata marzo 2018) ed un tasso di interesse annuo pari all'Euribor 3 mesi + *spread* 3,5%.
- i) Il debito si riferisce ad un leasing finanziario relativo all'impianto d'allarme stipulato dalla controllata Damiani Japan KK per un importo iniziale di Japanese Yen 20.122 migliaia.
- j) Il finanziamento per Euro 4.000 migliaia è stato erogato a luglio 2016 a Damiani S.p.A. dall'azionista di maggioranza Leading Jewels S.A. (riconducibile alla famiglia Damiani). Il finanziamento prevede una remunerazione in base all'Euribor 6 mesi più uno *spread* del 3,90% e un piano di rimborso a quote semestrali decorsi i primi 30 mesi dall'erogazione, per concludersi al 31 dicembre 2021.
- k) Il finanziamento per Euro 20.000 migliaia è stato erogato dall'azionista di maggioranza Leading Jewels S.A. nel mese di maggio 2017 a seguito dell'accordo quadro stipulato ad aprile 2017 in base al quale Leading Jewels S.A. ha messo a disposizione di Damiani S.p.A. somme fino ad un massimo di Euro 30 milioni per consentire una gestione più efficiente di tesoreria. La linea di credito è remunerata ad un tasso di interesse fisso annuo del 3,6%.

Inoltre, nella tabella sono evidenziati i debiti per leasing finanziario su fabbricati per Euro 3.351 migliaia relativi a n. 3 immobili ceduti a parte correlata, qualificabili come contratti di vendita e retrolocazione ai sensi dello IAS 17. Tali immobili sono sedi di negozi Damiani e Rocca 1794.

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2017 e al 31 marzo 2017:

Indebitamento finanziario netto (*) <i>(in migliaia di Euro)</i>	Situazione al 30 settembre 2017	Situazione al 31 marzo 2017
Finanziamenti a m/l termine - quota corrente	1.689	12.909
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	27.601	31.148
Debiti finanziari correnti verso parti correlate	454	104
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota corrente	1.063	1.055
Indebitamento Finanziario corrente	30.807	45.216
Finanziamenti a m/l termine - quota non corrente	5.117	5.737
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota non corrente	31.903	12.582
Indebitamento Finanziario non corrente	37.020	18.319
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	67.827	63.535
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(8.035)	(10.411)
Indebitamento finanziario netto (*)	59.792	53.124

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2017 presenta un saldo negativo per Euro 59.792 migliaia con un peggioramento di Euro 6.668 migliaia rispetto al 31 marzo 2017 per effetto del risultato negativo del periodo e del flusso di cassa assorbito dagli investimenti industriali realizzati.

20. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2017 il trattamento di fine rapporto ("TFR") ha subito la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
TFR al 31 marzo 2017	4.164
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	20
Onere finanziario	19
Benefici erogati	(232)
Perdita (profitto) attuariale rilevato	70
TFR al 30 settembre 2017	4.041

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso del semestre chiuso al 30 settembre 2017. Il tasso di attualizzazione è costituito dall'indice Iboxx Corporate AA con *duration 7-10* rilevato alla data della valutazione (0,96% al 30 settembre 2017 vs. 0,95% al 31 marzo 2017). Nelle seguenti tabelle sono riportate le principali assunzioni adottate nella valutazione attuariale al 30 settembre 2017.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	0,96%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%
Ipotesi demografiche	
Mortalità	RG 48 (Ragioneria Generale dello Stato tabella 48)
Inabilità	Tavole Inps distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento requisiti assicurazione generale obbligatoria

21. FONDO RISCHI

Al 30 settembre 2017 il fondo rischi ammonta complessivamente a Euro 626 migliaia, in decremento di Euro 105 migliaia rispetto al valore al 31 marzo 2017 per effetto degli utilizzi effettuati nel semestre a fronte di vertenze legali e della progressiva riorganizzazione della controllata Damiani USA Corp. Nel semestre non è stato necessario procedere a nuovi accantonamenti in assenza di rischi che siano stati valutati "probabili".

22. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI

L'importo della voce passa da Euro 501 migliaia al 31 marzo 2017 a Euro 505 migliaia al 30 settembre 2017, ed include principalmente il trattamento di fine mandato degli amministratori.

23. DEBITI COMMERCIALI

L'importo della voce passa da Euro 51.248 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2017 a Euro 48.544 migliaia al 30 settembre 2017, ed include i debiti verso fornitori di materie prime, prodotti finiti e servizi, nonché per gli investimenti in ristrutturazioni ed arredi nel settore *retail* effettuati nel corso del semestre.

24. DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

I debiti finanziari relativi agli utilizzi di linee di credito a breve termine al 30 settembre 2017 ammontano ad Euro 28.055 migliaia, in decremento di Euro 3.197 migliaia rispetto al 31 marzo 2017. Tali debiti sono destinati al finanziamento del capitale circolante operativo. Le linee di fido a breve disponibili sono solo parzialmente utilizzate.

25. DEBITI TRIBUTARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2017 e al 31 marzo 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2017	31 marzo 2017
Erario conto IVA	-	479
Erario conto IRPEF dipendenti	428	361
Debito per imposte correnti	1.014	983
Altre imposte e ritenute diverse	78	54
Totale debiti tributari	1.520	1.877

Il decremento del semestre è principalmente correlato all'azzeramento del debito per IVA della Capogruppo, stante la sua posizione creditoria al 30 settembre 2017.

26. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2017 e al 31 marzo 2017:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2017	31 marzo 2017
Debiti verso istituti previdenziali	1.250	1.404
Debiti verso il personale	3.117	2.898
Debiti verso altri	935	819
Ratei e risconti passivi	2.409	2.833
Totale altre passività correnti	7.711	7.954

I debiti verso istituti previdenziali includono il debito per oneri sociali e contributi previdenziali ed assicurativi. La voce debiti verso il personale comprende i debiti per ferie e permessi non goduti oltre che la quota maturata e non ancora erogata per 13-esima e 14-esima mensilità.

27. RICAVI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2017 e al 30 settembre 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre Esercizio 2017/2018	I semestre Esercizio 2016/2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.880	69.738
Altri ricavi operativi ricorrenti	60	63
Totale dei ricavi	69.940	69.801

Il dettaglio dei ricavi per canale di vendita risulta il seguente:

Ricavi per canale di vendita <i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre Esercizio 2017/2018	I semestre Esercizio 2016/2017
Retail	38.090	34.447
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>54,5%</i>	<i>49,4%</i>
Wholesale	31.790	35.291
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>45,5%</i>	<i>50,6%</i>
Totale Ricavi vendite e prestazioni	69.880	69.738
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>99,9%</i>	<i>99,9%</i>
Altri ricavi	60	63
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,1%</i>
Totale Ricavi	69.940	69.801

I ricavi consolidati per il semestre chiuso al 30 settembre 2017 ammontano ad Euro 69.940 migliaia, rispetto ad Euro 69.801 migliaia nel semestre chiuso al 30 settembre 2016, evidenziando un lieve incremento pari ad Euro 139 migliaia, già commentato nella relazione alla gestione.

Gli altri ricavi, riconducibili prevalentemente a rimborsi assicurativi ottenuti a fronte di sinistri registrati dalla Capogruppo, sono sostanzialmente invariati nei due periodi semestrali comparati.

28. COSTI PER MATERIE PRIME ED ALTRI MATERIALI

I costi per materie prime e altri materiali (inclusi acquisti di prodotti finiti) presentano per i semestri chiusi al 30 settembre 2017 e al 30 settembre 2016 il seguente andamento:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre Esercizio 2017/2018	I semestre Esercizio 2016/2017
Acquisti	38.928	49.088
Variazione rimanenze prodotti finiti	(3.376)	(13.000)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	340	(1.811)
Totale costi per materie prime e altri materiali	35.892	34.277

I costi per materie prime e materiali di consumo passano da Euro 34.277 migliaia per il semestre chiuso al 30 settembre 2016 ad Euro 35.892 migliaia per il semestre chiuso al 30 settembre 2017, con un incremento di Euro 1.615 migliaia. La variazione incrementale, maggiore rispetto al trend dei ricavi, è influenzata dal diverso mix dei prodotti venduti nei due semestri comparati.

29. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2017 e al 30 settembre 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre Esercizio 2017/2018	I semestre Esercizio 2016/2017
Spese di funzionamento	3.784	3.669
Spese di pubblicità	3.361	3.671
Altre spese commerciali	1.314	1.504
Costi di produzione	1.391	1.693
Consulenze	1.416	1.668
Spese di viaggio/trasporto	1.645	1.831
Compensi amministratori	682	819
Godimento beni di terzi	7.403	6.126
Totale costi per servizi	20.996	20.981

I costi per servizi si mantengono sostanzialmente invariati nei due periodi semestrali confrontati. Diversa è però la loro articolazione, poiché a fronte di generalizzate efficienze realizzate sulle diverse componenti si è registrato al contrario l'incremento dei costi per il godimento beni di terzi, per la parte costituita dalle locazioni corrisposte per l'utilizzo degli spazi commerciali adibiti a boutique a gestione diretta del Gruppo.

30. COSTI DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2017 e al 30 settembre 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre Esercizio 2017/2018	I semestre Esercizio 2016/2017
Salari e stipendi	11.747	10.595
Oneri sociali e previdenziali	2.544	2.307
Accantonamento TFR	401	366
Altri costi del personale	108	96
Totale costo del personale	14.800	13.364

La crescita dei costi del personale di Euro 1.436 migliaia (+11% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2016/2017) è determinata dallo sviluppo del Gruppo all'estero con l'ampliamento dell'organico direttamente impegnato nel canale *retail* e nel supporto alle attività commerciali (*marketing, customer services, area manager*). Complessivamente, l'organico medio impiegato dal Gruppo nel semestre risulta in analogo incremento percentuale (+10%) rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente, con n. 62 unità in più.

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti del Gruppo mediamente impiegati nei due semestri:

Qualifica	I semestre Esercizio 2017/2018	I semestre Esercizio 2016/2017
Dirigenti e quadri	50	46
Impiegati	532	471
Operai	88	91
Totale organico medio del Gruppo	670	608

31. ALTRI (ONERI) PROVENTI OPERATIVI NETTI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2017 e al 30 settembre 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre Esercizio 2017/2018	I semestre Esercizio 2016/2017
Saldo altri (oneri)/proventi operativi	441	1.789
(Accantonamento)/rilascio f.do svalutazione crediti	(385)	(189)
Totale altri (oneri) proventi operativi netti	56	1.600

Il saldo dei proventi (oneri) operativi netti è positivo per Euro 56 migliaia nel semestre chiuso al 30 settembre 2017. La riduzione rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente è dovuta all'assenza di proventi di natura non ricorrenti che invece ammontavano ad Euro 1.540 migliaia nel primo semestre 2016/2017. Tale provento era stato generato dalla cessione a terzi di un contratto di locazione relativo ad una boutique in Italia.

32. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2017 e al 30 settembre 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre Esercizio 2017/2018	I semestre Esercizio 2016/2017
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	372	209
Ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	2.015	1.682
Totale Ammortamenti e svalutazioni	2.387	1.891

L'incremento degli ammortamenti nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018 è imputabile alla crescita della base ammortizzabile per effetto degli investimenti (*key money* pagate, mobili, arredi e migliorie su stabili di terzi) sostenuti per lo sviluppo del canale *retail* (maggiore numero di punti vendita a gestione diretta).

Nei due periodi semestrali non sono state effettuate svalutazioni di attività non correnti.

33. ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli oneri e dei proventi finanziari per i semestri chiusi al 30 settembre 2017 e al 30 settembre 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I semestre Esercizio 2017/2018	I semestre Esercizio 2016/2017
Saldo proventi/(oneri) di cambio	647	78
Altri oneri finanziari	(1.279)	(1.286)
Altri proventi finanziari	197	84
Totale (oneri) e proventi finanziari	(435)	(1.124)

Il saldo della gestione finanziaria nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018 è negativo per Euro 435 migliaia, in miglioramento di Euro 689 migliaia rispetto al saldo negativo di Euro 1.124 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2016/2017. La variazione deriva dal concomitante effetto positivo di due componenti: i) maggiori proventi netti di cambio per Euro 569 migliaia; ii) altri oneri finanziari netti inferiori di Euro 120 migliaia.

34. IMPOSTE SUL REDDITO

Nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018 le imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite) hanno un impatto negativo pari a Euro 756 migliaia contro un saldo negativo pari a Euro 817 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2016/2017. Le imposte correnti sul reddito generato dalle imprese consolidate è pari a Euro 322 migliaia, mentre la componente differita generata principalmente dal riversamento di differenze temporanee tra valori contabili e fiscali ammonta a Euro 434 migliaia.

35. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti intercorsi tra società del Gruppo Damiani e parti correlate nei semestri chiusi rispettivamente al 30 settembre 2017 ed al 30 settembre 2016, evidenziando la loro incidenza sui valori economici e patrimoniali consolidati.

I rapporti intrattenuti con parti correlate sono quasi esclusivamente di natura immobiliare-finanziaria (locazioni, operazioni di *sale and lease back*, affitti di rami di azienda, finanziamenti).

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2017.

(in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2017/2018		Situazione al 30 settembre 2017			
	Costi Operativi netti	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Crediti commerciali	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
Leading Jewels SA	-	(350)	-	-	(24.454)	-
D.Holding S.A.	-	-	-	113	-	-
Imm.re Miralto S.r.l.	(283)	(5)	416	-	(108)	(126)
Caesarea S.A.	-	-	-	-	-	(183)
Montenapoleone 10 S.r.l.	(126)	(94)	-	-	(417)	(2.026)
Duomo 25 S.r.l.	-	(104)	-	-	(2.827)	(481)
Il Bricco (società semplice)	(50)	-	17	-	-	(8)
Dofa S.r.l.	(71)	-	-	-	-	(35)
Venini S.p.A.	(10)	-	-	3	-	-
Soci di maggioranza (F.lli Damiani)	-	(106)	-	-	(5.614)	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	(86)	-	-	-	-	(38)
Totali con parti correlate	(626)	(659)	433	116	(33.420)	(2.897)
Totale Gruppo	(74.019)	(1.279)	10.175	24.449	(67.827)	(48.544)
% incidenza	1%	52%	4%	0%	49%	6%

Nel dettaglio:

- Il debito verso l'azionista di maggioranza Leading Jewels S.A. si riferisce ai seguenti finanziamenti: i) Euro 4.000 migliaia erogati a giugno 2016 a Damiani S.p.A., con un piano di rimborso che si conclude a dicembre 2021; ii) Euro 20.000 migliaia erogati a Damiani S.p.A. maggio 2017 nell'ambito di una linea di credito per un massimo di Euro 30 milioni.
- Il credito di Euro 113 migliaia verso D.Holding S.A. è relativo ad una nota di credito per il parziale storno del canone che Damiani International S.A. ha corrisposto in passato per la concessione in uso per l'utilizzo per eventi speciali dei gioielli vincitori dei *Diamonds International Awards*, di proprietà della parte correlata.
- I costi operativi netti verso Immobiliare Miralto S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali di Torino, sede di una boutique ad insegna Rocca 1794, e per altri locali ad uso ufficio. All'immobile di Torino si riferiscono anche le altre attività correnti, per il risconto attivo del maxi-canone versato da Rocca S.p.A. (ora Damiani S.p.A.) nell'esercizio 2010/2011 al momento della stipula del contratto di locazione della boutique di Torino (il valore al 30 settembre 2017 è pari a Euro 416 migliaia). Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 5 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativa ad un immobile di Padova, sede di una boutique ad insegna Rocca 1794. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2017 ammonta a Euro 108 migliaia;
- I debiti commerciali verso Caesarea S.A. sono relativi ai canoni di locazione maturati in esercizi precedenti per l'immobile sito in New York, utilizzato dalla controllata Damiani Usa Corp. Il contratto è stato risolto.
- I costi operativi netti verso Montenapoleone 10 S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per il subaffitto dei locali ad uso ufficio e show-room di Milano. Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 94 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativa all'immobile di Milano sede della boutique Damiani. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2017 ammonta a Euro 417 migliaia.
- Gli oneri finanziari verso Duomo 25 S.r.l. per Euro 104 migliaia corrispondono alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativa all'immobile di Milano sede della boutique multimarca ad insegna Rocca 1794. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2017 ammonta a Euro 2.827 migliaia.
- Il costo nei confronti della società semplice Il Bricco si riferisce alla locazione di un immobile di pregio sito in Valenza, utilizzato ad uso commerciale per l'organizzazione di eventi di rappresentanza. Il canone annuo è di Euro 100 migliaia.
- Il costo nei confronti di Dofa S.r.l. si riferisce al canone di locazione corrisposto per l'utilizzo di spazi ad uso ufficio situati presso lo stabile di Via Montenapoleone 10 a Milano.
- Il costo sostenuto nei confronti di Venini S.p.A. si riferisce all'acquisto di prodotti artigianali di vetreria destinati alla cessione.
- il debito finanziario per Euro 5.614 migliaia verso i soci di maggioranza si riferisce al prestito obbligazionario

riservato emesso da Damiani S.p.A. e sottoscritto dai fratelli Damiani per Euro 5.000 migliaia. Il debito include gli interessi passivi capitalizzati, che saranno corrisposti al momento del rimborso del prestito;

- i costi verso i dirigenti con responsabilità strategiche sono relativi a prestazioni di servizi rientranti tra le operazioni ordinarie del Gruppo.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2016.

(in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2016/2017		Situazione al 30 settembre 2016		
	Costi Operativi netti	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
Leading Jewels SA	-	-	-	(4.000)	-
D.Holding S.A.	(75)	-	-	-	-
Imm.re Miralto S.r.l.	(280)	(6)	500	(146)	(0)
Montenapoleone 10 S.r.l.	(123)	(126)	-	(982)	(528)
Duomo 25 S.r.l.	-	(131)	-	(3.743)	(284)
Caesarea SA (Luxembourg)	-	-	-	-	(194)
Il Bricco (società semplice)	(50)	-	-	-	(34)
Dofa S.r.l.	(69)	-	-	-	(85)
Venini S.p.A.	(69)	-	-	-	(3)
Soci di maggioranza (F.lli Damiani)	-	-	-	(5.403)	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	(80)	-	-	-	(20)
Totali con parti correlate	(746)	(263)	500	(14.274)	(1.148)
Totale Gruppo	(68.913)	(1.286)	9.084	(70.670)	(54.822)
% incidenza	1%	20%	6%	20%	2%

Nel dettaglio:

- il debito per Euro 4.000 migliaia verso l'azionista di maggioranza Leading Jewels S.A. si riferisce al prestito a medio termine erogato a Damiani S.p.A. a luglio 2016.
- I costi pari a Euro 75 migliaia verso D.Holding S.A. sono relativi al canone corrisposto dalla controllata Damiani International S.A. in base all'accordo di concessione in uso per l'utilizzo per eventi speciali dei gioielli vincitori dei *Diamonds International Awards*, di proprietà della parte correlata.
- I costi operativi netti verso Immobiliare Miralto S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali di Torino, sede di una boutique ad insegna Rocca 1794, e per altri locali ad uso ufficio. All'immobile di Torino si riferiscono anche le altre attività correnti, per il risconto attivo del maxi-canone versato da Rocca S.p.A. (ora Damiani S.p.A.) nell'esercizio 2010/2011 al momento della stipula del contratto di locazione della boutique di Torino (il valore al 30 settembre 2016 è pari a Euro 500 migliaia). Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 6 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativa ad un immobile di Padova, sede di una boutique ad insegna Rocca 1794. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2016 ammonta a Euro 146 migliaia.
- I costi operativi netti verso Montenapoleone 10 S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per il subaffitto dei locali ad uso ufficio e show-room di Milano. Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 126 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativa all'immobile di Milano sede della boutique Damiani. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2016 ammonta a Euro 982 migliaia.
- Gli oneri finanziari verso Duomo 25 S.r.l. per Euro 131 migliaia corrispondono alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativa all'immobile di Milano sede della boutique multimarca ad insegna Rocca 1794. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2016 ammonta a Euro 3.743 migliaia.
- I debiti commerciali verso Caesarea S.A. sono relativi ai canoni di locazione maturati in esercizi precedenti per l'immobile sito in New York, utilizzato dalla controllata Damiani Usa Corp. Il contratto è stato risolto.
- Il costo nei confronti della società semplice Il Bricco si riferisce alla locazione di un immobile di pregio sito in

Valenza, utilizzato ad uso commerciale per l'organizzazione di eventi di rappresentanza. Il canone annuo è di Euro 100 migliaia.

- Il costo nei confronti di Dofa S.r.l. si riferisce al canone di locazione corrisposto per l'utilizzo di spazi ad uso ufficio situati presso lo stabile di Via Montenapoleone 10 a Milano;
- Il costo sostenuto nei confronti di Venini S.p.A. si riferisce all'acquisto di prodotti artigianali di vetreria destinati alla cessione.
- Il debito finanziario per Euro 5.403 migliaia verso i soci di maggioranza Fratelli Damiani si riferisce al prestito obbligazionario riservato emesso da Damiani S.p.A. e sottoscritto nell'ottobre 2013 per Euro 5.000 migliaia. Il debito include gli interessi passivi capitalizzati, che saranno corrisposti al momento del rimborso del prestito.
- I costi verso i dirigenti con responsabilità strategiche sono relativi a prestazioni di servizi rientranti tra le operazioni ordinarie del Gruppo.

In entrambi i periodi sono inoltre in essere contratti di finanziamento tra alcune società del Gruppo, negoziati a normali condizioni di mercato.

36. IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabile l'impiego di risorse atte ad adempiere l'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 30 settembre 2017. Per quanto concerne le verifiche di natura fiscale in corso, si fornisce un aggiornamento alla data di approvazione del presente bilancio semestrale.

- Verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate di Milano in Rocca S.p.A. (incorporata in Damiani S.p.A. a dicembre 2014) ai fini IRES ed IRAP per il periodo d'imposta 2009/2010 ed ai fini IVA per gli anni 2009 e 2010: l'avviso di accertamento contiene rilievi per Euro 286 migliaia. La Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale. La sentenza di primo grado ha parzialmente accolto il ricorso ai fini IRES e IRAP, mentre non si è espressa sui rilievi IVA. La Commissione Tributaria Regionale in secondo grado ha confermato quanto deciso in primo grado ed ha accolto il ricorso della Società per un ulteriore rilievo. L'onere residuo a carico di Damiani S.p.A. è quindi pari ad Euro 67 migliaia, in gran parte coperto da fondo appositamente costituito negli esercizi precedenti, mentre si procederà alla richiesta del rimborso della parte eccedente versata in pendenza di ricorso.
- Verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate di Alessandria in Damiani S.p.A. in materia di prezzi di trasferimento con riferimento al periodo d'imposta 2011/2012: notifica di avviso di accertamento a fini IRES e IRAP per un maggiore imponibile di Euro 8.765 migliaia. La Società ritiene infondati i rilievi e ha presentato ricorso alla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Alessandria per ottenere l'annullamento dell'avviso di accertamento. Damiani S.p.A. è ora in attesa della fissazione della data di convocazione dell'udienza per la trattazione del ricorso. Il medesimo Ufficio tributario ha effettuato ulteriori verifiche su Damiani S.p.A. in materia di prezzi di trasferimento per i periodi d'imposta 2012/2013 e 2013/2014. Per il periodo d'imposta 2012/2013 la Società ha ricevuto in data 16 novembre 2017 avviso di accertamento ai fini IRES e IRAP per un maggiore imponibile rispettivamente di Euro 7.628 migliaia e di Euro 6.826 migliaia. In data 1° dicembre 2017 Damiani S.p.A. ha quindi presentato istanza di accertamento con adesione ed è stata convocata per il 15 gennaio 2018 per trattare il tema in oggetto. Per il periodo d'imposta 2013/2014 la Società ha al momento ricevuto solo il Processo Verbale di Constatazione (PVC) a dicembre 2016.
- A gennaio 2017 la Direzione Provinciale di Alessandria dell'Agenzia delle Entrate ha notificato a Damiani S.p.A. l'invito a presentare la documentazione atta a consentire la disapplicazione della disciplina CFC (*Controlled Foreign Companies*) per la controllata Damiani International BV con riferimento al periodo d'imposta 2013/2014. Damiani S.p.A. ha prodotto la documentazione richiesta all'Ufficio tributario e ad oggi non ha fatto seguito alcuna attività accertativa.
- Verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate di Milano per omesse ritenute a titolo di imposta su un atto effettuato da Rocca S.p.A. (ora Damiani S.p.A.) nel 2010 nell'ambito di un'operazione di riorganizzazione della rete italiana di negozi a gestione diretta del Gruppo: notifica di avviso di accertamento per ritenute non operate per Euro 2.280 migliaia e relative sanzioni. La Società ha presentato il ricorso avviando il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza di primo grado depositata in data 29 maggio 2017 ha pienamente accolto il ricorso di Damiani S.p.A., che ha quindi ottenuto il rimborso di quanto aveva versato all'Ufficio tributario in pendenza di ricorso. In data 1° dicembre 2017 è stato notificato a Damiani S.p.A. l'atto di appello della Direzione Provinciale II di Milano dell'Agenzia delle Entrate contro la sentenza di primo grado.

37. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI E NON RICORRENTI

Non si segnalano nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018 posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti così come definite dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

38. RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari dell'Emittente Damiani S.p.A. per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo semestre. Nel calcolo del risultato per azione è stato determinato il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione considerando anche gli effetti derivanti dall'acquisto di azioni proprie effettuato a partire dal mese di marzo 2008, a seguito delle delibere assembleari del 22 febbraio 2008, del 22 luglio 2009, del 21 luglio 2010, del 27 luglio 2011, del 26 luglio 2012, del 26 luglio 2013, del 24 luglio 2014, del 23 luglio 2015, del 21 luglio 2016 e del 27 luglio 2017.

Nel seguito sono esposte le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

Risultato per azione base	I semestre Esercizio 2017/2018	I semestre Esercizio 2016/2017
Numero di azioni ordinarie all'inizio del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	76.476.134	77.399.518
Risultato per azione base (importo in Euro)	(0,06)	(0,01)
Risultato per azione diluito	I semestre Esercizio 2017/2018	I semestre Esercizio 2016/2017
Numero di azioni ordinarie all'inizio ed alla fine del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	76.476.134	77.399.518
Effetto diluitivo dei diritti di opzione	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile diluito per azione	76.476.134	77.399.518
Risultato per azione diluito (importo in Euro)	(0,06)	(0,01)

39. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Dopo la chiusura del semestre è proseguita l'attività caratteristica del Gruppo, tipica del trimestre di alta stagionalità. Inoltre si segnalano i seguenti fatti che hanno un'incidenza sulla composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo.

Nel mese di dicembre 2017 Damiani S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento a medio/lungo termine con primario istituto bancario italiano per Euro 5.000 migliaia, non assistito da garanzie reali né da *covenants* finanziari. Il piano di rimborso su cinque anni di durata si concluderà al 31 dicembre 2022.

Contestualmente, il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 22 dicembre 2017, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi, Remunerazione e Operatività con le parti correlate e sentito il Collegio Sindacale, ha perfezionato con l'azionista di riferimento Leading Jewels S.A. l'operazione che prevede – limitatamente ad Euro 5.000 migliaia - la postergazione del rimborso di parte della linea di credito attualmente in essere tra Damiani S.p.A. e Leading Jewels S.A. all'integrale rimborso del suddetto finanziamento bancario.

In pari data il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. ha deliberato la modifica della scadenza del prestito obbligazionario sottoscritto ad ottobre 2013 dai Consiglieri esecutivi Guido, Giorgio e Silvia Damiani, anticipandola al 31 dicembre 2017. Il rimborso avverrà entro il 15 gennaio 2018 utilizzando le disponibilità finanziarie derivanti da un'ulteriore erogazione dalla linea di credito concessa dall'azionista Leading Jewels S.A. e comporterà un beneficio nella gestione finanziaria di Damiani S.p.A.

40. GESTIONE DEI RISCHI

Al 30 settembre 2017 il Gruppo Damiani ha un indebitamento finanziario netto pari a circa Euro 59,8 milioni, in

aumento di Euro 6,7 milioni rispetto a quello del 31 marzo 2017. La variazione del semestre deriva dai flussi di cassa assorbiti dall'andamento economico negativo del semestre e dagli investimenti industriali. Il Gruppo prosegue nell'implementazione della sua strategia di espansione all'estero e nel segmento *retail*, consapevole dell'impegno finanziario richiesto che nel breve termine porta ad un appesantimento della struttura patrimoniale consolidata, con una crescita della posizione debitoria. Contestualmente, il Gruppo si pone l'obiettivo di mantenere l'equilibrio patrimoniale/finanziario entro livelli accettabili che non pregiudichino il proprio sviluppo futuro né la sua solvibilità.

Nei successivi paragrafi viene fornita una descrizione sintetica dei principali rischi a cui il Gruppo è sottoposto (oltre a quello di mercato di cui si è fornito una panoramica generale nella relazione di gestione), secondo un ordine decrescente di importanza.

Rischio liquidità e rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse

Nell'ambito del fabbisogno complessivo, per la gestione ordinaria e per il sostegno allo sviluppo, il Gruppo ricorre congiuntamente a diverse forme di finanziamento a medio/lungo termine (con il sistema bancario e tramite finanziamenti provenienti dai soci di maggioranza) e a breve (linee di credito e *factor*), con l'obiettivo sia di contenere il costo ed il rischio di oscillazione dei tassi di interesse che di mantenere un costante equilibrio tra i flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti, e i flussi monetari in entrata, provenienti dal realizzo degli impieghi. I seguenti indicatori, seppure sintetici, forniscono un'indicazione della solidità patrimoniale del Gruppo e della sua sostanziale invarianza nel tempo (al netto di temporanee spinte stagionali):

Indici di solidità patrimoniale	30/09/2017	31/03/2017	30/09/2016	31/03/2016
Patrimonio netto/totale attivo	0,3	0,3	0,3	0,3
Attivo corrente/passività corrente	1,6	1,4	1,6	1,7

Nel semestre, nonostante il fabbisogno di cassa assorbito, si è mantenuto un adeguato equilibrio nelle componenti del circolante operativo, che per effetto di dinamiche stagionali e per lo sviluppo del segmento *retail* tendono a generare immobilizzi finanziari in eccesso, e si è riequilibrato il rapporto tra fonti di indebitamento a breve e quelle a medio/lungo termine. Complessivamente, per effetto delle operazioni finanziarie del semestre (acquisizioni/rimborso di finanziamenti) l'incidenza dell'indebitamento a medio/lungo termine sull'indebitamento finanziario lordo al 30 settembre 2017 è pari al 55% mentre era sceso al 29% a marzo 2017.

Inoltre le linee a credito disponibili al 30 settembre 2017 risultano solo parzialmente utilizzate: verso il sistema bancario ammontano ad Euro 47,5 milioni, a cui si aggiungono altri Euro 10 milioni verso il socio di maggioranza Leading Jewels S.A. al momento non utilizzati.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo Damiani predispone il proprio bilancio consolidato in Euro e pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute con cui sono originariamente predisposti i bilanci delle filiali estere localizzate fuori dall'area Euro, influenzano in sede di conversione la situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Inoltre, alcuni acquisti di materie prime e prodotti finiti sono effettuati in dollari e yen, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo (nei periodi di particolare tensione sui cambi) vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Al 30 settembre 2017 risultavano in essere contratti per acquisto a termine di valuta stipulati dal Gruppo per un ammontare, controvalutato in Euro, pari a Euro 2.595 migliaia. Le politiche di copertura del rischio di cambio non hanno subito variazioni nel primo semestre dell'esercizio 2017/2018 rispetto ai periodi precedenti.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

Con riferimento alla gestione commerciale, il Gruppo tratta con una clientela selezionata composta prevalentemente da gioiellerie e distributori e pertanto non vengono solitamente richieste garanzie collaterali. E' politica del Gruppo sottoporre i nuovi clienti ad indagini informative preliminari tramite specifica società di informazioni e monitorare tutti i clienti con l'attribuzione di uno specifico fido; su tutti è altresì operativo un controllo automatico con l'ausilio di una società di informazioni per la segnalazione di possibili negatività (ad esempio protesti) che fanno scattare immediate procedure di blocco e l'avvio del processo di recupero del credito. Tale monitoraggio costante ha determinato finora il contenimento delle perdite su crediti ad un livello accettabile, seppure in un contesto in cui le condizioni di mercato risultano deteriorate (principalmente in ambito nazionale)

e la difficoltà di accesso al credito può impattare sulla solvibilità di una parte della clientela, meno strutturata e solida sotto il profilo finanziario. Il Gruppo effettua un costante monitoraggio per tutelare i propri interessi e procede a puntuali valutazioni del correlato rischio in sede di chiusura di esercizio e di redazione dei bilanci intermedi.

Rischio prezzo

Il Gruppo Damiani utilizza tra le materie prime principalmente pietre preziose, oro, perle ed altri materiali pregiati, il cui prezzo e la cui disponibilità sul mercato possono variare sensibilmente in relazione a fattori quali regolamenti governativi, andamento dei mercati e posizioni speculative degli investitori, relazioni con i fornitori (soprattutto per quanto concerne acquisti di diamanti) e conseguenti condizioni di fornitura.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2017/2018 il prezzo medio dell'oro è lievemente sceso rispetto alla media dell'esercizio precedente. Nel periodo aprile-settembre 2017 il valore medio è stato di 35,86 Euro/grammo, in decremento del 2,7% rispetto alla media dei dodici mesi precedenti (36,85 Euro/grammo). Pertanto, il profilo del rischio prezzo non si presenta al momento in incremento.

Il rischio prezzo può però amplificarsi in relazione all'andamento del tasso di cambio, poiché alcuni acquisti di materie prime sono regolati in valute quali Dollari (diamanti) e Yen (perle) mentre i bilanci sono redatti in Euro. Il Gruppo Damiani mitiga parzialmente il rischio derivante dalle oscillazioni di prezzo delle materie prime stipulando dei contratti di acquisto a termine di oro. Al 30 settembre 2017 risultava in essere contratti di acquisto a termine di oro per complessivi 25 kg. per un controvalore nominale di Euro 888 migliaia.

41. TASSI DI CAMBIO

Si riportano i tassi di cambio al 30 settembre 2017, al 30 settembre 2016 ed al 31 marzo 2017 utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in moneta estera.

Valuta	Medio I semestre 2017/2018	Puntuale 30 settembre 2017	Medio I semestre 2016/2017	Puntuale 31 marzo 2017
Dollaro USA	1,07	1,18	1,12	1,07
Yen Giapponese	126,56	132,82	118,09	119,55
Franco Svizzero	1,11	1,15	1,09	1,07
Sterlina Inglese	0,88	0,88	0,82	0,86
Dollaro Hong Kong	8,89	9,22	8,71	8,31
Pataca Macao	9,15	9,50	8,98	8,56
Peso Messicano	20,70	21,46	20,68	20,02
Rupia Indiana	73,34	77,07	75,15	69,40
Renminbi Cinese	7,70	7,85	7,41	7,36
Won Corea del Sud	1.288,97	1.351,80	1.282,06	1.194,54
Rublo Russo	66,27	68,25	73,22	60,31
Dirham degli Emirati Arabi Uniti	4,18	4,34	-	3,93
Dollaro di Singapore	1,58	1,60	-	-

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Giorgio Grassi Damiani



Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giorgio Grassi Damiani, Amministratore Delegato, e Gilberto Frola, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Damiani S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - L'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo semestrale chiuso al 30 settembre 2017.
2. Si attesta inoltre che
 - 2.1 il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) E' redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/2005.
 - b) Corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.
 - c) E' idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio ed alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi ed incertezze per il secondo semestre dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Valenza, 29 dicembre 2017

Giorgio Grassi Damiani



Amministratore Delegato

Gilberto Frola



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Damiani S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata
sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 settembre 2017

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
Damiani S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della posizione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto del risultato economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della Damiani S.p.A. e controllate ("Gruppo Damiani") al 30 settembre 2017. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

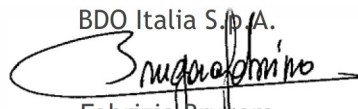
Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Damiani al 30 settembre 2017, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 29 dicembre 2017

BDO Italia S.p.A.

Fabrizio Brugora
Socio